



# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATO NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

## Dopo Cortonantiquaria e Cortona On The Move Il Centro Convegni riorganizza la convegnistica

di Enzo Lucente

**T**ra poco l'inaugurazione di Cortonantiquaria che parte sotto uno strano silenzio; speriamo che non sia il canto del cigno perché abbiamo avuto notizie che dal prossimo anno la chiesa aretina non concederà più l'utilizzo del Seminario. Ma pensiamo all'oggi.

Come abbiamo già detto l'apertura di questa edizione sarà sicuramente sotto tono.

Fino al primo ottobre abbiamo la fortuna della iniziativa Cortona On The Move che sta richiamando una considerevole presenza turistica di persone amanti della fotografia.

Il caldo afoso di questi giorni ha un po' fatto passare in sottordine le problematiche irrisolte e che da sempre chiedono risposte precise, anche se gli amministratori amano "tacere".

Il vecchio ospedale, nostro vecchio pallino, rivive qualche momento di vita concreta attraverso la mostra fotografica realizzata dagli organizzatori del Cortona On The Move. A porte chiuse dopo il primo ottobrem l'ignavia politica continuerà a sovrastare questo storico palazzo voluto da S. Margherita.

Non è giusto che un bene pubblico così importante debba andare in rovina perché manca progettualità e capacità di trovare soluzioni idonee anche in carenza di una situazione economica che comprendiamo essere difficile.

Ma lasciare che questo bene pubblico decada è un delitto politico che peserà sulla storia dei nostri partiti cortonesi.

La stagione invernale vive da anni una situazione sempre più difficile perché, in assenza di programmazione, la città e il territorio non hanno alternative se non limitare i danni chiudendo gli esercizi commerciali per ... "lunghi periodi di ferie".

Il Centro Convegni di S. Agostino ha finalmente cambiato il suo quadro dirigente; come dice un vecchio adagio, speriamo che la scopa nuova ... spazzi bene.

Il nuovo presidente Nevio Polezzi ha un grosso compito e con lui l'intero nuovo consiglio di amministrazione.

Come per il vecchio ospedale, il grosso ed efficiente contenitore del Centro Convegni S. Agostino deve diventare un motore di attività soprattutto nel periodo ottobre-marzo di ogni anno.

Ci rendiamo conto che per questa stagione non possa essere facile una programmazione, ma confidiamo che Nevio Polezzi utilizzi il nostro giornale per enunciare le iniziative che il nuovo C.d.A. vorrà intraprendere tamponando in qualche modo anche questo periodo autunnale e invernale, ma soprattutto indichi le nuove linee d'intervento per rendere concretamente positiva l'attività convegnistica.

Distuggere una attività è facile ed è quello che hanno fatto i vecchi dirigenti, ai nuovi ora il compito di riorganizzare il tutto.

## Grande musica al Mix 2017

**A**nche l'edizione 2017 del Cortona Mix Festival è stata archiviata e già si pensa al prossimo anno. Come di consueto la parte musicale è stata protagonista, con la presenza di personaggi del panorama artistico mondiale.

Star della prima serata, in una

Piazza Signorelli gremitissima, sono stati Ambrogio Sparagna e l'Orchestra Popolare Italiana con i loro canti e suoni della tradizione popolare.

Una passione nata proprio da Cortona, confessa Sparagna: "Il Laudario mi ha ispirato". Quando era studente di etnomusicolo-



The Boomtown rats



Nicola Piovani e l'Orchestra della Toscana

gia si è "imbuttato" nel Laudario Cortonese, ed è stata una illuminazione. Partendo da quelle laudi e girando l'Italia, si è accorto di quanto sia ricco il nostro patrimonio musicale e così ha cominciato ad approfondire il repertorio popolare studiando anche gli strumenti della tradizione più antica. Da dieci anni lavora al "Parco del-

che se troppo poco per artisti di questo calibro). Gli internazionali "The Boomtown Rats", capitanati da Bob Geldof, si sono esibiti sul palco nell'unica data italiana prevista.

Il gruppo punk-rock di Dublino si è cimentato in un concerto di brani inediti e classici rivisitati per l'occasione, trascinato dalla

## Archeologia a Camucia, una lezione al Comune

**D**opo un lungo silenzio sulle prospettive di un'area di Camucia, nella zona di via Capitini la cui utilizzazione edilizia era stata bloccata dalla Soprintendenza, alcuni giorni fa sono ricomparse le ruspe. Visto il silenzio delle amministrazioni locali su cosa stava accadendo, ci siamo mossi immediatamente: abbiamo scritto al ministero ed alla soprintendenza chiedendo perché una zona che solo pochi mesi fa rappresentava "una grandissima opportunità ... per scrivere un nuovo capitolo della storia di Cortona ...", poteva rischiare la distruzione o l'inscatolamento sotto colate di cemento.

La risposta è sta molto veloce ed esaustiva, ripercorre e commenta i fatti avvenuti negli ultimi decenni e fa una seria e concreta proposta all'amministrazione comunale. Analizziamola insieme (in corsivo le frasi scritte dalla soprintendente Anna Di Bene).

### Basta con gli scempi.

"Non possiamo seguire la strada della creazione di un parco archeologico a Camucia (richiesta dai sottoscritti) perché degli importanti resti rinvenuti fin dalla fine degli anni '80 probabilmente pertinenti un santuario extraurbano di età ellenistica sono rima-

sti visibili solo poche strutture in un buio seminterrato dell'edificio denominato i vivai".

"Nell'area fra via Capitini e piazzale Europa, l'allora direttore generale G. Famiglietti demotò l'estremo interesse archeologico dell'intera zona e l'inopportunità di una eventuale autorizzazione alla costruzione. .... Il direttore incoraggiò inoltre un avvio di procedimento per una Dichiarazione di Importante Interesse".

"Le indagini archeologiche, non completate nel settore orientale per la presenza di una consistente risalita di acqua causata da falda acquifera, furono sospese e fu decisa la ricopertura dell'area che sarebbe andata a costituire una "riserva archeologica".

In altre parole, già in due occasioni, nonostante la soprintendenza abbia fatto presente l'importanza dei ritrovamenti, i siti sono stati distrutti o sotterrati sotto palazzoni. E' curioso poi notare (come fa la soprintendenza stessa) che i pochi reperti mobili salvati dalla distruzione siano ora esposti al MAEC e ne costituiscono una delle principali attrazioni.

### Ora cosa succede?

Nel settembre scorso la soprintendenza ha emesso un decreto (corretto e sostituito in data 14/02/2017) con il quale l'area di via Capitini è stata dichiarata di importante interesse per la presenza di resti di strutture riferibili ad un complesso edilizio con probabile valenza cultura databile tra la media età repubblicana e l'età medio-imperiale. Nel frattempo la ditta proprietaria

del terreno avia un ricorso al TAR contro la dichiarazione di "importante interesse" decretata dalla sovrintendenza.

Il 28 marzo 2017 la soprintendenza, valutato il contesto abitativo in cui si inseriscono i ritrovamenti che non consente più una lettura di quanto rinvenuto, stabilisce di ricoprire l'area ed eroga i fondi necessari per l'esecuzione dei lavori.

Nello scorso mese di luglio è stato emesso un decreto di occupazione temporanea e, ottenuto il consenso dei proprietari del terreno, è stata avviata la ricopertura dell'area e, al fine di comporre il contenzioso, sta valutando la possibilità che i proprietari del terreno possano ristrutturare l'edificio esistente senza interferire in alcun modo con il substrato archeologico la cui esistenza verrà opportunamente indicata.

In sintesi quindi:

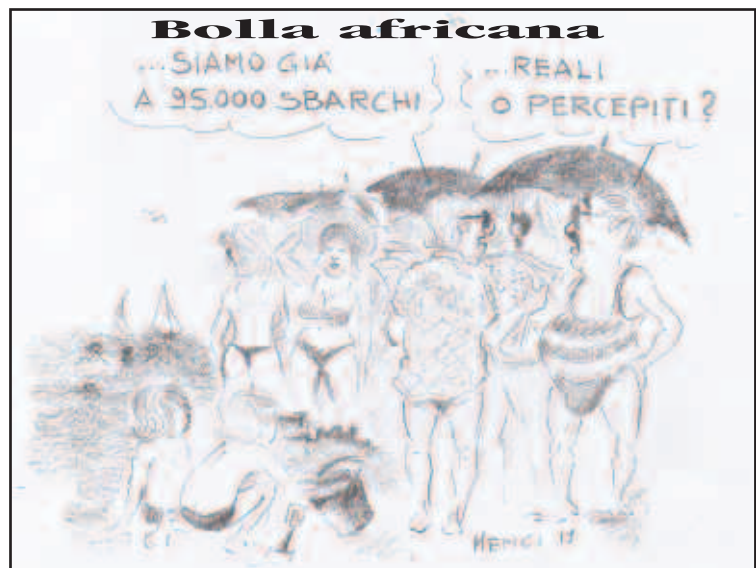
Il primo sito è stato distrutto; il secondo sito è stato seppellito; il terzo sito resta lì, forse non verrà distrutto ma sicuramente non sarà fruibile per la conoscenza delle nostre origini e per una utilizzazione culturale e turistica.

E' innegabile una progressione positiva, purtroppo è altresì innegabile che ancora non siamo stati capaci di utilizzare "il nostro petrolio" per rinviare l'asfittica economia camuciense.

### Quali prospettive?

Riteniamo particolarmente inte-

SEGUE A PAGINA 2



ENGLISH SPOKEN  
Via Nazionale 20, Cortona (AR)  
T. 0575 601867  
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)  
T. 0575 617441  
afratini81@yahoo.co.uk  
www.alessandrofratini.com



CENTRO  
BENESSERE  
ESTETICO  
Via Nazionale 22,  
Cortona (AR)  
T. 0575 62158  
esteticaafratini@gmail.com  
www.alessandrofratini.com



Marina Rei

la musica" di Roma, dove nascono progetti originali legati a questo genere.

L'appuntamento del 20 Luglio ha regalato due ore di energia pura ad un pubblico entusiasta (an-

grinta del loro leader che non si è risparmiato, saltando e ballando con una vitalità strabiliante ed

SEGUE A PAGINA 4



Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)  
Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195  
E-mail: info@cortonaresort.it



Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA  
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379  
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net  
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

# Cortona tra presente e futuro: urgono risposte!

Tutti i giorni ci poniamo delle domande e non sempre sappiamo darci delle risposte. Tanti sono i perché e i per come avvengono certi fatti: alcuni spiegabili altri no. Per tutti i casi non ci può essere una sola risposta, solo per alcuni si può essere categorici o indulgenti mentre per altri ri-

mangono dubbi, incertezze, perplessità. Per i fatti personali dubbi ed incertezze possono rimanere tali per tutta l'esistenza mentre quando si parla della cosa pubblica le domande, i perché ed i per come meritano una risposta, una riflessione, una decisione o una risoluzione. Non si può lasciare cadere nel vuoto quanto i cittadini

chiedono, reclamano o desiderano. Si pongono domande su domande e a buon diritto bofonchiano contro tutti e contro tutto, in particolare contro l'amministrazione comunale insensibile, inerte o insofferente alle loro istanze, ai loro lamenti, alle loro imprecazioni. Da cronisti abbiamo raccolto una sequela di perché e per come sono stati trattati, o meglio non trattati, certi argomenti o affrontate certe situazioni. Ci si è chiesti: perché a Bob Geldof sono state date "Le chiavi della Città" mentre sono tolte ai cittadini, ai residenti bistrattati e tartassati? Poteva il Sindaco dare una simile onorificenza in mancanza di esplicito regolamento non passato al vaglio del Consiglio Comunale? Messi da parte i meriti del soggetto, chi stabilisce a chi dare tale onorificenza e per quali motivi o circostanze? È stata individuata una casistica? È stato approvato un regolamento? No! E se un domani arrivasse un Sindaco filo nazista o stalinista e desse "le chiavi" ad un suo simile o ad un Totò Riina, andrebbe bene? Il Consiglio comunale provveda!

Perché si autorizzano esercizi pubblici a tenere tavoli, sedie ed accrocchi vari per le strade senza rispettare le distanze limite imposte dalla normativa del codice della strada? Chi da certe deroghe? Quali i motivi, quali le utilità, quali i tornaconti?

Quali sono gli orari per il rispetto della quiete pubblica? Chi sorveglia? Chi autorizza o organizza il baccano? È lecito che non ci sia rispetto umano per quanti non partecipano ai bagordi, per gli anziani, gli ammalati, i bambini, i lavoratori che si alzano di buon mattino, e con sacrificio, per andare al lavoro? Per questo non si possono tirar fuori dalle responsa-

bilità gli amministratori comunali o le forze dell'ordine. Ne va della loro credibilità! Perché il Viale Passerini, meglio conosciuto dai cortonesi come Viale del Parterre è stato ridotto in condizioni pietose, disastrose, impraticabile per gli esseri umani a seguito di rifioritura di pietrisco cosparsa alla meno peggio? Si vuole impedire la passeggiata? Si vuole impedire che le mamme portino a spasso in carrozzine i loro bebè? Perché i mezzi sollevassero più polvere non essendo sufficiente quella precedente? Perché non si era raggiunto il culmine del degrado? Eppure il Viale è stato classificato ricadente in Zona a traffico limitato! Limitato sì, ma ai cortonesi residenti, per il periodo autunnale ed invernale quando non ci sono più turisti, quando a Cortona ci si può contare sulle dita, mentre diventa a traffico illimitato quando c'è più baronda. Bella zona a traffico limitato, bella zona a discreto dissesto ambientale, bel modo di salvaguardare il patrimonio paesaggistico, bel modo di tutelare la salute pubblica, con inalazioni o intense aspirazioni di polvere. Una bella goduria!

Perché l'orologio del Palazzo Comunale, che da anni attende che le ore rese dal tempo sbiadite, o meglio, ora solo intuibili, non è stato rimosso in efficienza nonostante che di esso se ne sia occupata l'Associazione per il recupero degli organi, con accollo di oneri per studio tecnico e fattibilità? Si aspetta lo sponsor che non c'è?

La gestione della cosa pubblica trattata in maniera così trascurata, così superficiale fa sorgere tanti perché; ma qui ci fermiamo per non allungare la lista. Attendiamo che altri aggiungano le loro dolenti note, aggiungano tanti perché e per come. **Piero Borrello**

da pag. 1 **Archeologia a Camucia...**

ressante l'ultimo passaggio della lettera che abbiamo ricevuto:

*"Affinché non si verificino più situazioni analoghe a quella presente, in conflitto con gli interessi legittimi della proprietà privata, né scempi come quelli perpetrati in passato, la Sovrintendenza ABAP di Siena Grosseto Arezzo si è attivata per garantire la tutela del ricco patrimonio archeologico di Camucia mediante una richiesta di integrazione alla variante del Regolamento Urbanistico del Comune di Cortona, presentata con nota 19906 del 07/07/2017 (parere congiunto di competenza archeologica) che prevede l'inserimento dell'art. 66 bis di cui si riporta il testo: "... Anche per l'area ricadente entro la*

*fascia di metri 500 di distanza ai due lati della SR 71 non sono ammesse trasformazioni territoriali che potrebbero compromettere la consistenza materiale del patrimonio archeologico, emerso occasionalmente fin dal 1988 ed il suo rapporto con il territorio circostante. ...."*

Ora tutto è nelle mani alla giunta comunale: Ha il potere della scelta e sollecitazioni anche molto più importanti delle nostre a prendere decisioni.

Ha l'obbligo morale di chiudere finalmente questa lunghissima stagione di scempi. L'obbligo morale e politico di operare per l'interesse di tutti i cittadini di Camucia.

**Enzo Moretti - Cortona**  
**Santino Gallorini - Arezzo**

## Istantanee di un'estate

Ricorderemo l'estate 2017 per il caldo record: l'implacabile bolla volta per volta chiamata *Caronte o Lucifero* a significarne il carattere infernale e la strettissima vicinanza con l'infiocato ambiente dei dannati. Tuttavia il caldo estivo, per quanto estremo, è stato da sempre caratteristica della terra di Toscana e le statistiche dimostrano che spesso abbiamo dovuto affrontare temperature elevate protratte anche per lunghi periodi: è stato il caso del 2003, del 2009, del 2012 e del 2015, tanto per citare annate vicine nella memoria. Ma l'estate 2017 si porta dietro un aggravante che rovescia le statistiche imponendo una diversa prospettiva: la gravissima siccità complicata e



Calabroni

peggiorata da un inverno ed una primavera avarissimi di precipitazioni. Ne soffrono la vegetazione e in genere, le coltivazioni, gli animali e gli esseri umani. Anche nelle cronache storiche si trova traccia della frequente situazione siccitosa di questa terra: Paolo Uccelli, nella sua *Storia di Cortona* edita nel 1835, nel dare alcuni cenni stati-

che hanno come corollario una serie di effetti collaterali che abbiamo documentato attraverso alcune fotografie scattate nel territorio cortonese: innanzitutto le colline devastate dagli incendi e rese spettrali dalle decine di tronchi anneriti. Olivi, pini, querce se ne vanno in fumo, quando non corrono pericoli anche le abitazioni, a causa quasi sempre di incendi dolosi, colposi nel migliore e spesso ci imbattiamo in piante d'alto fusto che hanno assunto un innaturale aspetto autunnale: è questa una forma di difesa della pianta che, spogliandosi della sua chioma, necessita di minore energia. Si tratta comunque di un forte stress e molti studiosi affermano che gli alberi così colpiti avranno un ciclo vitale più breve degli altri.

E poi il clima torrido favorisce la proliferazione di numerose presenze indesiderate: è il caso dei calabroni documentati nella foto, specie pericolosissima che purtroppo si è largamente diffusa nelle campagne.

Nella sua *Monografia sulle condizioni agricole del Comune di Cortona*, lo studioso Pietro



stici sulla città ed il suo territorio, non manca di evidenziare la scarsità dell'acqua durante l'estate affermando che *"...rare sono le estati in cui non sia necessario attingere ai mulini dell'Arno per gli usi della popolazione..."* mentre Alberto Della Cella in *"Cortona Antica"* del 1900 sottolinea come è quanto, anche in anni lontani, ci sia stata penuria d'acqua nei mesi estivi.

Nulla comunque in confronto a queste ondate di calore africano

Cappannelli descrive con perizia la situazione idrografica del territorio cortonese a fine '800: egli traccia accuratamente la mappa di fiumi, torrenti, reglie e canali, ne disegna i percorsi sui fianchi di montagne e colline, ne segue lo sviluppo in pianura. Parole semplici e descrittive, le sue, dalle quali tuttavia sembra quasi di percepire il ruscellare dell'acqua portatrice di vita. Una boccata d'aria fresca in questa estate torrida!

**Isabella Bietolini**



Tra Terontola e Tuoro l'incendio più esteso.

## Un comunicato dall'Amministrazione Comunale Questione profughi ed immigrati. Rimanere alla realtà: i numeri e i fatti

In questi giorni anche a Cortona, purtroppo, siamo stati investiti dalle polemiche e discussioni sul fenomeno dell'accoglienza ai migranti.

È chiaro che anche il nostro territorio deve fare la sua parte nell'ambito di un quadro nazionale ed internazionale assolutamente preoccupante e critico.

È importante, però, mantenere nervi saldi ed attenersi alla realtà senza arsi travolgere da notizie false e faziose.

Per questo l'Amministrazione Comunale desidera dare ai propri concittadini le giuste informazioni riguardo tutto quello che si legge e del quale si discute.

Attualmente nel territorio comunale sono ospitati 44 migranti, 16 in loc. Tavarnelle e 28 n varie strutture di Camucia.

Questo numero rappresenta lo 0,19% della popolazione residente, che è di 23.000. È chiaro, quindi che non si può parlare di invasione o di situazione fuori controllo. È altrettanto chiaro che Cortona fa parte dell'Italia e non possiamo e dobbiamo sottrarci agli obblighi di legge e di solidarietà.

Il numero massimo definito dalla Prefettura per la presenza di migranti a Cortona è di 113, siamo quindi ben lontano da questa cifra.

Al momento l'unica altra ipotesi allo studio di Prefettura ed ASL per l'accoglienza di migranti è una

sistemazione per 23 persone in loc. Le Piagge a Camucia.

Questo stabile deve essere valutato proprio da questi due enti che devono verificare che sussistano i requisiti necessari ad ospitare i migranti. Se il locale non sarà ritenuto idoneo, come è successo in altri casi nel comune di Cortona, sarà la stessa Prefettura a lasciarlo e individuarne altri.

Nessuna altra ipotesi ad oggi è prevista per il territorio comunale: niente Monsigiolo o Pietraia o altre frazioni in cui circolano notizie non corrispondenti alla realtà.

Dobbiamo anche far notare che in questi mesi, grazie al lavoro delle cooperative ed associazioni non profit che se ne occupano, dei Servizi Sociali del Comune, delle Forze dell'Ordine e agli operatori ASL, la convivenza tra popolazioni italiana e migranti non ha riservato nessun problema.

È importante, quindi, essere sempre equilibrati e seri nell'affrontare questi temi e questi problemi, verificando nel merito le questioni e predisponendo sempre soluzioni sostenibili e controllabili. Pensare che una comunità avanzata, civile e organizzata come quella cortonese non sia in grado di far fronte alla presenza di altri 23 ospiti extracomunitari è assurdo ed offensivo.

L'Amministrazione Comunale desidera ribadire a tutti la propria attenta e costante presenza in questi ambiti.

## L'Opinione

a cura di Stefano Duranti Poccetti

"Migranti nel nostro comune. Facciamo qualcosa per allontanare la ghettizzazione"



Si sentono tante bestialità in giro quando si parla di uomini; uomini, sì, perché i migranti sono semplicemente uomini, esseri umani, e non dovrebbero essere classificati come entità diverse da noi. Purtroppo nella nostra piccola realtà non sono pochi coloro che si scagliano con futili pretesti contro queste persone, che fuggite dalla loro terra stanno cercando di trovare sollievo nel nostro Paese. Non approvo dunque i ragionamenti e le invettive di alcuni cittadini, che gli si scagliano contro con rabbia, credo però che certamente si potrebbe fare molto di più per favorirne l'integrazione. Non mi risulta che ancora siano state organizzate manifestazioni che favoriscano un dialogo tra la nostra comunità e la loro. Non vi è stato ancora un

incontro, non un evento sportivo o culturale - e, lo si sa, lo sport e la cultura sono in grado di passare sopra a tutto, sono in grado di unire attraverso linguaggi che sono universali. Che cosa stiamo aspettando? Aspettare ancora significa approvare la ghettizzazione, che è una cosa molto molto pericolosa.

Lo sappiamo, i migranti sono solo una piccola minoranza della nostra popolazione e dobbiamo fare noi il passo per andare verso di loro, non possiamo fare il contrario e questo passo dovrebbe venire dalle istituzioni e dalle cooperative, che di loro si prendono cura. Favoriamo l'integrazione e facciamo organizzando qualcosa che parli un linguaggio universale e che possa unire mettendo da parte paura e ferocia.

## Saluto di inizio impegno

Per una carambola strana e imprevedibile della vita, ho accettato l'incarico di presidente del Consiglio di amministrazione de *L'Etruria* senza aver meriti particolari se non quello di esserne uno dei tanti lettori e, di recente, collaboratore dell'edizione de *L'Etruria* nata negli anni Settanta; mentre ho largamente beneficiato de *L'Etruria* di Farfallino da cultore di storia locale. La mia sorpresa è reale per questo incarico, che spero di svolgere al meglio, capitandomi, oltretutto, di subentrare a Nicola Caldarone, amico da lunga data, intellettuale cortonese tra i più apprezzati e impegnati nel promuovere attività culturali anche oltre le cerchia delle mura cittadine. A Caldarone non va il solo merito di aver presieduto dal 2004 il Consiglio di amministrazione, ma di essere stato tra i primi redattori della nuova edizione de *L'Etruria* fin dagli anni Settanta. Nell'occasione, estendo un non formale apprezzamento all'impegno, in larga parte volontario, della schiera di redattori presenti e passati, a cui va il merito di tenere in piedi con limitate risorse uno specchio cronachistico sulla vita della nostra comunità. Specchio, anche se a volte scomodo o polemico, a cui credo gli vada riconosciuto il grande merito di esistere.

**Ferruccio Fabilli**

## Nicola Caldarone lascia la collaborazione

Il primo numero della nuova *L'Etruria* uscito nel novembre 1976 era così composta:

<b>L'ETRURIA</b>	
Dir. Resp. Enzo Tortora	
REDAZIONE:	
Evaristo Baracchi	Fosco Berti
Nicola Caldarone	Vincenzo Lucente
Romano Santucci	Carlo Vignaroli

Da quel numero hanno continuato la collaborazione con il giornale Vincenzo Lucente e Nicola Caldarone in modo continuativo fino all'anno attuale. Nicola Caldarone è stato anche per lunghi anni Presidente del Consiglio di Amministrazione; ha lasciato l'incarico in questi giorni ed ha deciso di non continuare la collaborazione con la nostra testata. Ci dispiace questa decisione e speriamo possa cambiare l'idea. Lo accoglieremo nuovamente a braccia aperte.

**IDRAULICA CORTONESE** SRL  
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel/fax 0575 631199

# Stéphane Braud: a Cortona il grande pittore della "materia"

Francese ma un po' figlio del mondo, Stéphane Braud dipinge negli oceani, anzi dentro gli oceani,

ni, tiene mostre dall'Europa all'America all'Africa, e le sue opere sono esposte nelle più grandi Gal-



Sospendo per questo numero la mia rubrica riguardo la chiesa di Cristo Re a Camucia che riprenderò al prossimo numero, perché credo sia molto più importante fornire una notizia riguardo lo stato della vetrata della nostra Cattedrale.

1. Nel caso di assoluta urgenza possono essere effettuati gli interventi provvisori indispensabili per evitare danni al bene tutelato, purché ne sia data immediata comunicazione alla soprintendenza, alla quale sono tempestivamente inviati i pro-



Vetrata

Realizzata nel 1961 dall'artista Giuseppe Ciotti e voluta da S.E. Giuseppe Franciolini, Vescovo all'epoca, posizionata dietro il coro del Duomo, è stata gravemente lesionata nella parte destra.

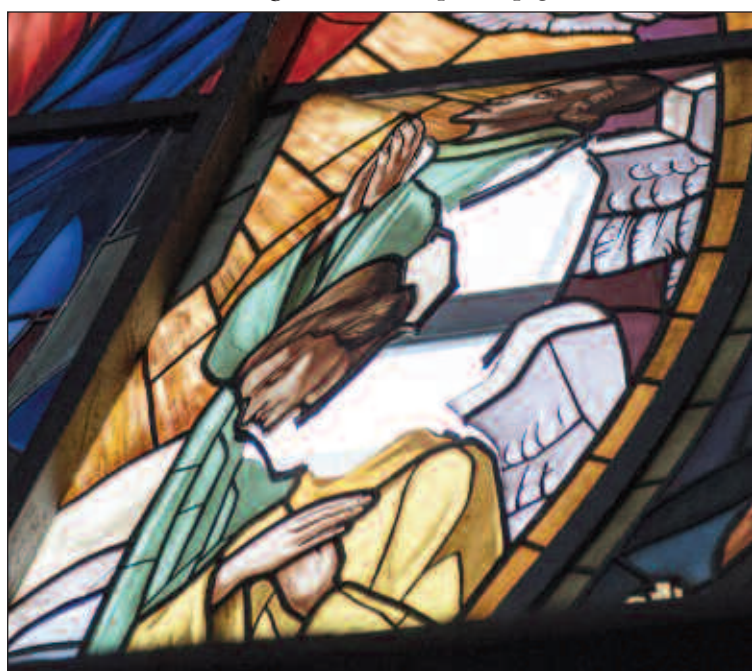
Tempo fa descrissi la vetrata nella mia rubrica e lo stato conservativo era perfetto. Mi soffermai su ogni pannello della grande opera che è divisa in ben 15 parti scrivendo per ognuno un articolo.

Adesso la vetrata ha subito un grave danno -precisamente la parte che raffigura la spalla dell'angelo vestito di colore verde, mettendo in pericolo la stabilità della vetrata stessa.

Il mancato intervento, quantomeno limitato alla messa in sicurezza dell'opera, ha causato il cedimento della parte sottostante e l'allentamento delle zone limitrofe alla figura dell'angelo.

Ho proposto alle autorità competenti, la mia gratuita collaborazione ai fini almeno di porre l'opera in uno stato di sicurezza che ne impedisca così un ulteriore degrado che renderebbe difficoltosi, se non impossibili, i successivi restauri.

Abbiamo tanti mezzi per intervenire d'urgenza, ed anche le normative lo dimostrano come previsto dal Codice dei Beni Culturali: Art. 27. Situazioni di urgenza



Angelo

lerie d'Arte. Singolare, strabiliante, eclettico,



Porte

co, un vero artista. Figurativo ma molto, molto contemporaneo. Ogni fase della sua vita artistica corrisponde a quella del suo vivere, del suo essere. Solo chi gira il mondo può avere tante idee per creare e sviluppare nuove tecniche. Le forme, la materia e il colore, questa è la sua dottrina, quasi una religione. Olio, acrilico e terre colorate danno vita ad opere che strabiliano. Tutto con ordine e precisione chirurgica, Braud sa dare l'esatta immagine di ciò che vuole rappresentare, senza retorica. Famoso nel mondo è stato ospite d'onore al Festival Immagine Subacquea 2004 tenuto nel Panteon di Roma, alla presen-

za di autorità e personalità della cultura. Dipingere a 50 metri di profondità non è cosa semplice. Certo, la tela ha dei pesi che la tengono ancorata al fondale, ma prendere i tubetti e creare delle opere d'arte realistiche e precise non è cosa semplice. L'olio si attacca sulla tela che poi, una volta riportata in superficie, viene passata sotto l'acqua dolce e lasciata asciugare. Le luci sul fondo marino - dice Stefan Braud - sono diverse, ed hanno un fascino irresistibile. Lui scende tra 17 ed 50 metri di profondità per cogliere quei colori, quei bagliori,

alle "Porte dipinte" con i colori e le terre del Marocco. Aperte o chiuse sono realizzate sempre con una materia che si può toccare, a spessore, come tutta la sua produzione. Famoso anche le sue "porte" di Venezia. Adesso, a Cortona, sta realizzando opere diverse, più colorate e moderne, come la serie di barattoli componibili che partono da uno per arrivare a pareti intere composte da decine di elementi. Colore e materia dipinti su supporti metallici, anche per questa fase della sua vita allegra e colorata. E con l'aggiunta, in omaggio alla nostra Italia, di nu-

## Le immagini di Gianni Brunacci raccontano il territorio

All'interno del Mix Festival, domenica 23 luglio scorso, alle ore 10,30, sotto le Logge del Teatro Signorelli, è stato presentato il libro "Cortona e il suo territorio, un racconto per immagini" di Gianni Brunacci. Albano Ricci, Assessore alla Cultura del Comune di Cortona, ha introdotto l'artista, oltre ad aver curato l'introduzione al libro fotografico. Gianni Brunacci, aretino, scrittore, giornalista e, dal 2012, anche fotografo professionista, si è dedicato alla bella Cortona e ad alcuni paesi limitrofi in modo poetico, artistico, pulito. Un libro scritto attraverso immagini, scorci,

vedute. A parlare sono frammenti di storia, di arte, di vita. Dalle vedute alle chiese ai paesaggi autunnali è poesia. Persone comuni, pezzi di vita quotidiana ma non banale raccontano un'arte e una terra. Ci vuole conoscenza, studio, cultura per persone che non sono del luogo, ma Brunacci ha saputo entrare nell'anima profonda di una terra immobile ma sempre affascinante.

Foto in bianco e nero, a colori. Interni, esterni di giorno e di notte. Cortona ed i paesi limitrofi in un libro tutto da gustare per fermare quell'attimo di eterno in una città che è già eternità.

O. B.



## Cercando segnali d'Amore nell'Universo

Luca Barbareschi e Maurizio Bono. L'uno attore, l'altro giornalista. L'occasione che li vede uniti, o meglio contrapposti, è l'incontro del 20 luglio a Cortona, nell'ambito del Mix - Festival, dove Barbareschi presenta il suo primo

romanzo autobiografico *Cercando Segnali d'Amore nell'Universo* (Mondadori), racconto che aveva portato a teatro nell'omonimo spettacolo del 2016. "Oggi penso che l'unica cosa che mi piace veramente è fare l'attore e scoprire che me ne sono vergognato tutta la vita" esordisce Barbareschi, ex politico, ebreo, manager culturale e oggi direttore dell'Eliseo. Alle spalle l'incontro con Lee Strasberg, gli anni '70 all'Actors Studios a New York; l'ebraismo laico, ma radicato; il rapporto fecondo fra teatro, letteratura, fisica e neuroscienze. Ma anche l'infanzia segnata dagli abusi e dall'abbandono della madre a sette anni,



romanzo autobiografico *Cercando Segnali d'Amore nell'Universo* (Mondadori), racconto che aveva portato a teatro nell'omonimo spettacolo del 2016. "Oggi penso che l'unica cosa che mi piace veramente è fare l'attore e scoprire che me ne sono vergognato tutta la vita" esordisce Barbareschi, ex politico, ebreo, manager culturale e oggi direttore dell'Eliseo. Alle spalle l'incontro con Lee Strasberg, gli anni '70 all'Actors Studios a New York; l'ebraismo laico, ma radicato; il rapporto fecondo fra teatro, letteratura, fisica e neuroscienze. Ma anche l'infanzia segnata dagli abusi e dall'abbandono della madre a sette anni,

le sofferenze e le paure. Prima fra tutte, quella di non arrivare al sesto decennio dato che "Mio padre morì a sessant'anni". Verità scomode, quelle presentate da Barbareschi, ma pur sempre verità. E così non ci stupiamo se ai figli scrive: "Nella vita mi sono pre-

E.V.



Stéphane Braud

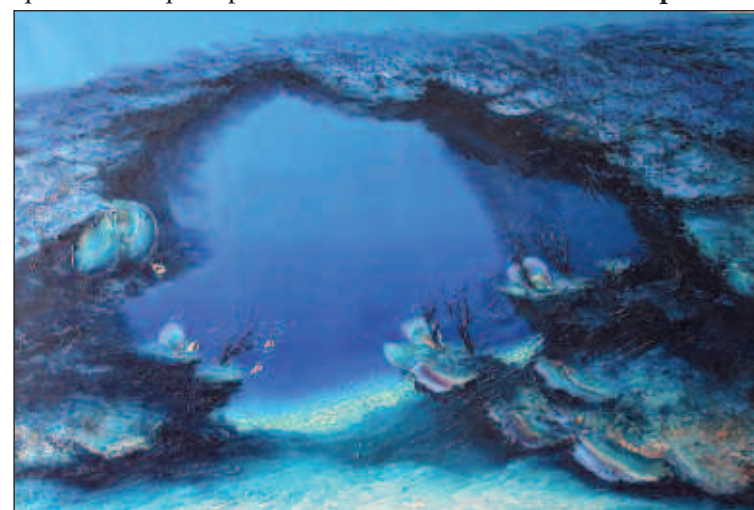
quei riflessi che altrimenti non potrebbe ritrarre. Armato di bombole di ossigeno si è immerso per anni nell'Oceano Indiano con al seguito operatori e cameraman che riprendono tutto, creando quadri unici che strabiliano per precisione e realismo. Relitti, vegetazione e pesci dai colori scintillanti che sott'acqua luccicano, restano impressi sulle sue tele in tempo reale, come in una fotografia. Il suo tratto è veloce, fresco e deciso, frutto di esperienza e tanta passione.

Partito dalla pittura delle "Case Creole" realizzata sull'Isola francese di Riunione, e nelle Isole Mauritius, Stéphane è passato per quella "subacquea" per arrivare

meri romani sull'opera pittorica. Se si guardano da lontano i suoi quadri hanno una profondità incredibile, così reali da dare l'impressione di poterli toccare. L'artista francese ama il figurativo e tutto ciò che richiede tempo, tecnica, virtuosismo e, soprattutto, tanto lavoro. Un vita spesa per l'arte.

A Cortona dipinge nel suo studio di Piazzetta Alfieri dove sta riscuotendo un notevole successo di presenze e di apprezzamenti in questa sua esposizione permanente, ma la sua vita si divide tra Italia, Francia e Marocco, a seconda delle stagioni, esportando le sue produzioni in tutto il mondo.

Olimpia Bruni



Pittura Subacquea



## CEDESI

immobile artigianale, ampi spazi interni ed esterni.

Cortona loc. Ossaia-Castagno.

Trattativa privata.

Facilitazioni di pagamento.

Per informazioni 335-76.81.280

da pag. 1

# Grande musica al Mix 2017

inaspettata. Geldof e compagni si sono concessi come fossero davanti a centomila persone, mettendo in evidenza la loro insuperabile bravura e professionalità.

Ospite ormai di casa a Cortona Max Weinberg, batterista della mitica E Street Band di Bruce Springsteen, ha duettato con l'orchestra Siena Jazz University venerdì 21. Ospiti della serata Jill Hennessy, attrice di successo conosciuta soprattutto per la serie televisiva *Low & Order* e per quella di *Crossing Jordan* di cui è stata protagonista, e Marina Rei, cantante straordinaria e percus-

sionista di livello che ha riproposto alcuni dei suoi successi, prima accompagnandosi solo con la chitarra e poi supportata dagli elementi della Siena Jazz University, che lei stessa ha integrato sedendosi alla batteria. Cantautrice con alcuni album alle spalle, Jill Hennessy ha presentato, abbracciando la sua chitarra, alcuni brani folk tratti dagli ultimi due cd incisi, molto apprezzati anche dalla critica che li ha definiti lavori di grande valore.

Sabato 22 è stata la serata del maestro Nicola Piovani che ha diretto l'Orchestra della Toscana



Il gruppo Baustelle

nel concerto "Piovani dirige Piovani". Da Fellini a Bellocchio, da Monicelli a Bertolucci, ha eseguito alcune delle più belle colonne sonore da lui composte, guidando un organico di oltre sessanta elementi.

Tra queste quella del film di Roberto Benigni "La vita è bella" di cui quest'anno ricorre il ventennale e che lo ha portato a vincere il Premio Oscar nel 1999.

La chiusura del Mix Festival domenica 23 Luglio in una Piazza Signorelli gremitissima, è stata affidata ai Baustelle e al loro pop raffinato.

supportato dalla Bastregghi, ha cantato con il suo modo particolare e pieno di fascino.

Insomma, ancora un'edizione ricca di appuntamenti per ogni gusto musicale che ci ha tenuto compagnia in questa torrida estate.

In più, da quest'anno, approda a Cortona Eupolia, la prima social app ideata per chi ama viaggiare. Patrocinata dal Comune di Cortona e scaricabile gratuitamente, andrà a rafforzare il lavoro degli Info Point comunali, creando una community di persone unite dal desiderio di



Siena Jazz University

## Olimpia Bruni tra le stelle dell'estate cortonese

Prosegue con successo la sua mostra "Vetrare artistiche" che rimarrà aperta fino ad ottobre

Inaugurata più di un mese fa a Cortona, sta avendo grande successo la piccola, deliziosa e interessantissima mostra mercato di "vetrate artistiche" realizzate da Olimpia Bruni in questi ultimi anni ed ora esposte in Rugapiana presso il raffinato e noto negozio "Beato Angelico" di Miretta Bennati.

Olimpia Bruni, ormai cortonese d'adozione e conosciutissima nell'antica città di Dardano, con questa sua indovinata e straordinaria "mostra di vetrate artistiche" è entrata tra i protagonisti veri di questa torrida estate 2017 e non c'è turista, attento al bello e al

raro, che non si soffermi per un po' davanti alle sue opere e che non la richieda per una spiegazione o per un breve dibattito sulle sue tecniche di pittura sul vetro e sulle antiche, ma sconosciutissime, *crisografie*.

Esperta restauratrice delle vetrate artistiche che illuminano di misticismo le nostre chiese cortonesi ed aretine, Olimpia si è impadronita con grande talento delle antiche, particolari tecniche medioevali della pittura e della scrittura a fuoco sul vetro e in questa mostra ci affascina con delle mirabili opere d'arte, che possono essere anche acquistate per arredi



d'interni o finestrelle preziose delle nostre case.

Ad Olimpia, stimata e colta collega giornalista, gli auguri più cari di vivere con leggerezza e felicità questo suo inaspettato successo nella nostra estate cortonese. E soprattutto l'invito a *trascorrere oltre l'estate la sua opera di artista e di affermata restauratrice e di scegliere a lungo Cortona come officina del suo fare, del suo creare.*

Ivo Camerini

**S.A.L.T.U. s.r.l.**  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria  
Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373  
Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

Dott. ssa  
**Olimpia Bruni**  
Storica dell'Arte  
Maestro Vetraio  
Realizzazione e restauro di  
vetrate artistiche  
olimpiabruni@yahoo.it



Ambrogio Sparagna e l'Orchestra Popolare Italiana

Il gruppo, nato nel 1996 dall'unione dei chitarristi Francesco Bianconi e Claudio Brasini, entrambi di Montepulciano, e della cantante Rachele Bastregghi, ha presentato il nuovo cd "L'amore e la violenza", settimo album pubblicato a Gennaio di quest'anno.

Un pubblico attento e partecipato li ha acclamati, soprattutto su brani storici del loro repertorio che il leader Francesco Bianconi,

esplorare e condividere con i propri amici i luoghi più originali d'Europa, valorizzare il territorio e gli eventi estivi.

Un veicolo tecnologico di informazioni turistiche al servizio di tutti coloro che transiteranno per le vie di Cortona per scoprire posti insoliti, luoghi storici, monumenti, panorami, locali e musei.

Antonio Aceti

Associazione Amici della Musica Cortona  
ESTATE MUSICALE CORTONESE 2017  
Venerdì 25 agosto h. 21,15  
Cortile di Palazzo Casali  
Cortona  
**ARIAS DEL SUR**  
Alessandro Dei fisarmonica  
Stefano Rondoni violino  
banca popolare di cortona  
In caso di maltempo l'evento si terrà nella Chiesa di S. Filippo Neri di Cortona

## Binari a Udine e dintorni

Il Club Cortonesi e Toscani Amici fvg, presieduto dal cortonese Enzo Rossi, organizza la mostra *Binari a Udine e dintorni* con la partecipazione del Comune di Udine, delle Biblioteche Civiche della Sat di Udine e con il patrocinio del Comune di Cortona, delle Edizioni Calosci - Cortona e del DLFS di Udine.

Tutto ciò rientra nella promozione di scambi culturali, tra Cortona, Udine e il Club Cortonesi di Udine.

Il presidente Enzo Rossi e tutti gli associati ringraziano tutti coloro che hanno collaborato a dar vita a questo importantissimo evento che coinvolge un nutrito pubblico appassionato sia in Italia che all'estero. E.R.

CLUB CORTONESI TOSCANI AMICI FVG UDINE MUSEI  
**"Binari a Udine e dintorni"**  
Mostra per il 130° anniversario dell'attivazione del tram di Udine ed il 35° anniversario della SAT/DLF Udine  
**dal 2 al 17 settembre 2017**  
Museo Etnografico del Friuli Palazzo Giacomelli  
Via Grazzano 1 - Udine  
Orario apertura da martedì a domenica 10.30 - 19.00  
Inaugurazione sabato 2 settembre ore 11.00  
Esposizione di foto storiche, disegni di locomotive, plastico ferroviario, modelli di treni e tram, cimeli ferroviari  
DLFS UDINE Colosci

L'OBIETTIVO NEL TEMPO  
A CURA DI MARIO PARIGI



Camucia, primi anni '60. Via Lauretana (Collezione Giorgio Billi)



Camucia, 2017. Via Lauretana

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO  
GUESTS FROM EVERYWHERE  
terretrusche  
Property Manager - Villa Vacanze - Residence Holiday  
Apartment Rentals - Chartering Flights and Boats  
Wedding Planning - Transfers & Tours  
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events  
Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) Toscana  
Tel. +39 0575 606287 - Fax +39 0575 606886  
www.terretrusche.com - www.wintertrusche.com

# Il teatro fatto ... in casa

**E'** già il terzo anno che la "Gente de Santamarinova" torna ad interpretare, carica di entusiasmo, sul sacrato della bella chiesa cortonese, una brillante commedia in dialetto chianino.

Questa volta è stato il cortonese Bruno Gnerucci che aveva, da tempo, preparato alcuni lavori letterari su varie tematiche, a dare lo spunto per una brillante commedia.



Bruno è un conosciuto e stimato autore di prose e commedie in tutto il nostro territorio, ed è anche valido e premiato compositore di poesie in lingua italiana e dialettale.

La maestra Franca Paci ha elaborato e ha "tradotto" i testi adattandoli in modo semplice e, nello stesso tempo, in modo geniale.

Il numero pubblico ha seguito la commedia con forte interesse, si perché il dialetto è ancora una lingua "viva", partecipata. Il dialetto è un nostro modo di esprimersi, va alla radice, al cuore. E' espressione genuina di una generazione vera e generosa. Il dialetto dunque non è una lingua burocratica che dice e non

dice, va dritta al nocciolo della questione ed anche per questo è ancora nel nostro "dire" giornaliero.

Negli anni '50/60 si recitava nelle case o sulle aie dei contadini e gli "attori" erano come quelli di Santamarinova, improvvisati, se si eccettua qualche professionista. Erano attori itineranti, si trascorrevano, specialmente nelle serate d'inverno o della primavera una serata in allegria con qualche dol-

cetto e un bicchiere di buon e generoso rosso. Una comunità spesso "staccava" la monotonia delle serate, cercava di dimenticare le fatiche della giornata, senza pensare, magari, che l'indomani ve ne erano altre, ancora più pesanti.

A Santa Maria Nuova invece è stata una festa, una bella festa e la commedia "Fria de nozze" è stata interpretata con capacità e soprattutto presentata anche per dare a Cortona una ventata di cultura locale che spesso, con poche eccezioni, viene dimenticata.

Ecco allora gli "attori": Alessia Bernardini, Alicia e Jasmine Hanley, Maria Vittoria Camorri, Elisabetta e Caterina Grazzini, Andrea

Adreani, Giovanni Manciozzi, Antonella Milietti, Sebastiano Sarchielli, Tilde Valeri, Fabrizio Pacchiacucchi, Lorella Ghezzi, Santi Cosci, Rosina Verdelli, Pietro Castellani. Loriana Brilli, Valerio Bucaletti e "dulcis in fundo" Franca Paci. Va ricordato che Marino Giovani è stato delicato presentatore, suggeritore, responsabile del suono e delle luci. Una nota positiva deve essere rivolta al gruppo dei "giovani attori" che quest'anno è stato numeroso e veramente preparato. Mi corre l'obbligo di citare ancora il mattatore della serata Valerio Bucaletti ma, anche Pietro Castellani, da tempo ormai è vero professionista e padrone delle scene paesane, il nostro Sebastiano Sarchielli che ha sempre la lingua sciolta ma sul palco si intreccia anche se poi improvvisa alla grande.

Il parroco di Santamarinova che, non è più don Ottorino Capannini, ma Santi Cosci che lo ha spodestato alla grande, è davvero

bravo perché interviene al bisogno e soprattutto è ... breve. Bene ha fatto Fabrizio che non sapevo sapevo interpretare bene anche il fattore; bene anche i novelli sposini che, beati loro, hanno davanti tempo per farsi ancora valere.

Auguri a tutti, i miei complimenti e spero che la compagnia brillantemente guidata dalla maestra Franca possa ancora tornare sulle scene e perché no che si presenti nella piazze della nostra Cortona.

Il Centro Sociale di Camucia si prenota per una replica anche perché sembra che sia a ... costo zero.

Domenica 9 luglio la partecipazione alla festa è stata più attiva e diretta. In pochi erano al lavoro della trebbiatura ma in molti alla cena che ha visto il sacrificio di una ventina di croccanti "oci", e tanta, tanta saporita pastasciutta.

Il nostro applauso e a ... presto.

Ivan Landi

## Bravo Daniele



importante della voce turismo, soprattutto per capacità di spesa che a ricaduta ed investe tutti i comparti.

Regione Lazio e Campidoglio insieme per sostenere il Convention Bureau. Nelle settimane prossime verrà formato anche il comitato di indirizzo con rappresentanti delle istituzioni pubbliche. Per Brocchi si apre così un momento di impegno in un campo molto importante com'è quello del turismo, al nostro Daniele non mancheranno certo idee in considerazione del fatto che oltre essere un giovane pragmatico è anche un'artista: lunga è la sua storia legata anche al mondo dell'arte.

Una considerazione doverosa: siamo felici per lui che nella città eterna ha trovato uno spazio che la sua città natale gli ha sempre ... negato.

## Clima politico caldo, non soltanto per il sole!

**N**egli ultimi giorni ho notato, in realtà non solo io, un aumento di "odio politico", spesso dettato da abnormi diversità di pensiero, distanze abissali di visioni più o meno giuste, insomma un ritorno al "passato" dove pochi erano gli "sconti" da fare all'avversario politico.

Chi conosce il sottoscritto sa bene, conosce bene il carattere, toni in dei casi anche forti, discussioni politiche, critiche, anche perché no, elogi, il tutto riportato almeno per quanto mi riguarda alla sfera prettamente politica, al ruolo che il soggetto ricopre, mai direttamente alla persona. Per svolgere il ruolo che ricopro, mi hanno insegnato questo, l'attacco anche forte deve rimanere mirato alla carica che quel soggetto ricopre, quindi quando "attacco" il Sindaco, non mi sento di attaccare la persona ma la carica che in quel preciso momento ricopre, questo vale per un assessore, consigliere comunale, dirigente.

Fuori da questi ruoli, fuori dai contesti politici istituzionali il rispetto deve rimanere massimo, non sopporto quando un politico ti toglie il saluto per aver fatto tu il proprio dovere.

La situazione locale non è rosea, il popolo si sta dimostrando preoccupato per la crisi che attanaglia anche Cortona, esiste un problema legato all'immigrazione, ai profughi, ci sono criticità da far riflettere anche il più disattento del paese, tuttavia ognuno può e deve fare la propria parte, anche se le posizioni di alcuni non cambieranno, l'importante è rimanere legati al rispetto delle idee. Se in dei casi si usano toni forti e poco consoni alla situazione bisogna capire anche il momento, la politica deve fare la propria parte non gettare odio ma svolgere semplicemente il proprio ruolo. L'interesse comune almeno per il sottoscritto è uno solo il territorio, il buon vivere, la legalità e la sicurezza.

Luciano Meoni



**Brevi dal territorio**  
a cura di Laura Lucente

### 24 luglio - Cortona

A Terontola sabato notte i militari dell'aliquota radiomobile della compagnia di Cortona hanno arrestato, nella flagranza del reato per "detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti", r. l. cl 1974, residente ad Arezzo località Quarata, pregiudicato per reati specifici.

I carabinieri impegnati in un controllo sul territorio finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati contro stupefacenti, lo hanno fermato mentre era alla guida della sua auto. Dalla perquisizione personale e veicolare e successivamente anche domiciliare sono venuti fuori: 114 gr. di cocaina suddivisa in due involucri; 126 gr. di marijuana suddivisa in due involucri; 193 gr. di sostanza da taglio. L'uomo è stato arrestato e portato nella casa circondariale Arezzo.

### 25 luglio - Cortona

Auto incendiata a Cortona dopo uno scontro tra due auto.

L'incidente si è verificato lungo la sp35 in località Montanare. Nello scontro una delle due auto è andata a fuoco. Fortunatamente gli occupanti delle vetture non sono rimasti coinvolti e la ragazza che era a bordo dell'auto che ha preso fuoco è riuscita ad uscire in tempo.

Sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Cortona che ha provveduto a domare le fiamme. Il 118 ha trasportato per controlli gli incidentati all'ospedale della Fratta di Cortona. Sul posto per i rilievi di legge la polizia municipale di Cortona

### 1 agosto - Cortona

Grave incidente domestico. Un bambino di appena due anni, per cause ancora da accertare, è caduto dal letto colpendo violentemente la testa. Il bimbo era insieme alla famiglia, di origine inglese, ospite di un struttura ricettiva della zona, probabilmente nel cortonese. La coppia ha portato il figlio direttamente al Pronto Soccorso dell'ospedale della Fratta senza chiamare il 118. Erano da poco passate le 8 di mattina. I sanitari si sono immediatamente resi conto della gravità e hanno allertato l'elisoccorso Pegaso che lo ha trasportato in codice rosso all'ospedale pediatrico Meyer di Firenze. Non era cosciente. Il bambino è stato operato immediatamente. Dopo un ricovero di due giorni in rianimazione in prognosi riservata, il bambino ha cominciato a migliorare ed è stato trasferito in reparto. Ora è fuori pericolo.

### 3 agosto - Arezzo

250 verbali emessi e 496 veicoli controllati. Sono i numeri di luglio della polizia municipale di Arezzo impegnata in un'ampia attività di controllo su chi si mette al volante della propria auto. Due gli obiettivi principali: scongiurare l'uso del cellulare alla guida, comportamento sempre più frequente tra gli automobilisti ma come noto una delle principali cause di distrazione e alla base di moltissimi incidenti, e il non utilizzo delle cinture di sicurezza, causa di gravi ferite in occasione di scontri tra veicoli. Questa campagna mirata, fortemente voluta dal comandante Cino Augusto Cecchini, con controlli specifici ed estesa ovviamente a ogni comportamento irrispettoso del codice della strada, rientra nel programma dell'amministrazione comunale per la sicurezza stradale e si allinea alle ultime scelte del governo.

Nello specifico sono stati contestati 110 verbali a chi guidava con il cellulare, 36 per il mancato uso delle cinture di sicurezza, 38 per velocità eccessiva oltre i limiti previsti, 57 per mancanza di revisioni, 5 a conducenti passati con il rosso, 2 a conducenti circolanti senza copertura assicurativa. Due le patenti ritirate perché scadute.

I controlli vengono effettuati sia in modo tradizionale con auto di servizio sia in borghese con auto "civetta", in orario antimeridiano, pomeridiano e, in occasione di particolari eventi, anche durante il turno serale

### 5 agosto - Foiano della Chiana

Ancora fiamme in Valdichiana. In località Oppiello nel comune di Foiano della Chiana una grande pila di balle è andata a fuoco. Secondo la prima stima sarebbero bruciate circa 18 tonnellate di paglia. L'intervento dei vigili del fuoco è scattato di notte. Sul posto sono accorse due squadre, una da Arezzo e l'altra da Cortona. Intervento che è andato avanti fino alla mattina.



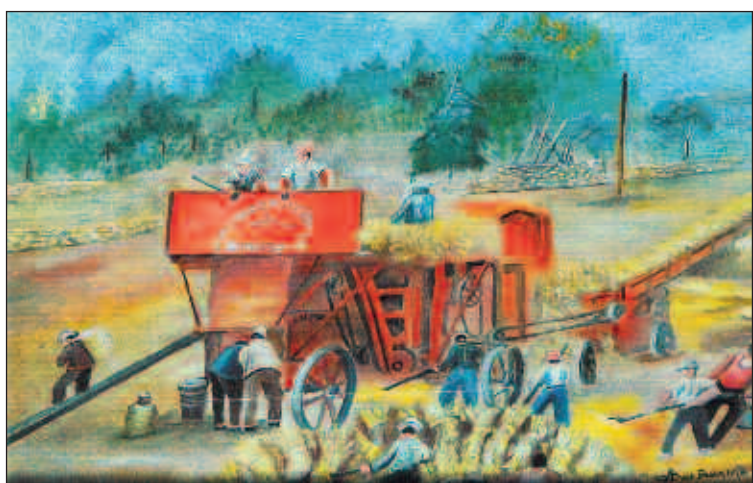
**CONCESSIONARIA TIEZZI**

**INFORMAZIONI E SERVIZI**

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-936063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)  
E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)



## Mare 2017

**C**ome di consuetudine Solidarietà Auser Camucia ha organizzato per i suoi Soci, un soggiorno marino a Igea Marina. L'Hotel Cevoli, con i suoi locali rinnovati, con il suo personale molto professionale e con i proprietari sempre disponibili ad acccontentare i partecipanti, ha dato la possibilità ai nostri Soci di godersi questo periodo di riposo.

Non possiamo certo dimenti-

care tutto il lavoro svolto dalla nostra volontaria Gloria Luciola, creando un gruppo di "Amici in vacanza", ha permesso di far passare due settimane in allegria e rilassamento a questo gruppo.

Al termine di questa vacanza ci è stato richiesto di riprogrammare un'altra settimana in settembre per concludere la stagione estiva nel migliore dei modi possibile.

Questa verrà organizzata sempre presso l'Hotel Cevoli a Igea Marina dal 3 settembre al 10 settembre 2017 alle stesse condizioni economiche ed organizzative.

Il mare e la gioia di aspettarlo.

Contattateci presto a questi numeri: 333-49.08.845 / 335-34.35.31

Il presidente  
Massimiliano Millotti



**INFERMIERE A DOMICILIO**  
Antonio Vinerbi

+39 338 29 85 760

A domicilio:  
- prevenzione  
- cure infermieristiche  
- assistenza domiciliare  
- riabilitazione

[infermieredomiciliare.com](http://infermieredomiciliare.com)



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



VAL DI LORETO

# Festa Patronale in onore di S. Eusebio

**L**a comunità della Val di Loreto si è riunita per festeggiare S.Eusebio, a cui è dedicata la pieve di Tavarnelle.

Domenica sera si è svolta la cena di beneficenza nel piazzale antistante le Sala Bardi, con un menù delizioso, coronato dal semifreddo fatto appositamente dalla signora Bardi che da solo meritava un applauso.

L'iniziativa ha avuto un enorme successo: da una parte c'è un bel gruppo di persone che cucinano insieme, dall'altra ci sono i volontari che predispongono l'area con tavoli e seggiole, infine ci sono anche i più giovani che preparano le tavole: l'organizzazione è un meccanismo che funziona già da un po' e si articola benissimo con la collaborazione di tutti, e alla

ognuno si sente coinvolto in prima persona nell'organizzazione e ci mette il proprio entusiasmo.

In programma c'era una camminata nella montagna cortonese, che ha riscosso un buon successo, quindi l'Adorazione Eucaristica commentata da don Sèvere Boukaka e la Messa solenne presieduta dal vescovo Riccardo Fontana.

La Messa è stata accompagnata dalla corale Siahmba, che, benché in formazione ridotta, ha dato prova di una bellissima musicalità e di un repertorio di ampio respiro, che ben si lega all'atmosfera severa della Pieve.

Il Vescovo ha tenuto a ricordare l'identità culturale di Cortona, che si concretizza nel paesaggio, nelle attività umane e nel buon cibo e queste peculiarità vanno

ha trovato una comunità che lo ha accolto a braccia aperte.

Così si è conclusa la Festa Patronale in onore di S.Eusebio, ma le iniziative non sono finite: alla fine del mese sarà organizzata una

cena sull'aria e il 20 agosto, alle 18.00, nella chiesa è in programma un concerto di arpa: "Die Davidsharfen - Musiche d'arpa alle corti del nord".

MJP

Per la Festa di Santa Cristina

## Una proposta inconsueta

**S**e in molte feste parrocchiali dedicate al Santo Patrono, viene spesso privilegiata la programmazione di spettacoli e di varietà, abbinati ad abbondanti offerte gastronomiche, nella festa dedicata, a Terontola, alla Coopatrona Santa Cristina, si è proposta una inconsueta serata di contenuto socio-politico.

La libera associazione per una cittadinanza attiva e consapevole, "Forum dei cittadini", con sede in Ossaia, ha organizzato una tavola rotonda sul lavoro nella serata di giovedì 27 luglio 2017, prendendo spunto dal provocatorio richiamo "costituzionale" di Papa Francesco che essendo "la Repubblica democratica fondata sul lavoro" "l'obiettivo vero da raggiungere non è il reddito per tutti, ma il lavoro per tutti, perché senza lavoro per tutti non ci sarà lavoro per tutti".

La serata alla quale è intervenuto un attento e motivato pubblico è stata introdotta dall'avv. Debora Colarusso che, quale vice presidente del "Forum dei cittadini" ne ha illustrato le finalità sottolineandone la funzione di osservatorio e laboratorio di impegno dei cattolici nella lettura delle nuove povertà sociali.

Il forum, ha affermato la Colarusso dovrà essere pungolo e sostegno per la comunità cattolica e civile capace di proposte alla Amministrazione pubblica, in aderenza ai valori evangelici, recentemente analizzate nella settimana dei cattolici in Pistoia.

La dottoressa Elisabetta Giardinetti direttore di Tele San Domenico, moderatrice della tavola rotonda, con consumata perizia giornalistica, introduce sul tema padre Antonio Airò religioso marista con grande esperienza anche personale - accennerà a quella di prete operaio - che affronta il tema della ormai evidente perdita non solo di posti di lavoro ma anche di tutele e dignità sul lavoro, richiamando alla propria responsabilità morale ed al proprio ruolo operativo, imprenditori, sindacalisti e politici.

La dottoressa Daniela Banelli racconta la vicenda imprenditoriale del padre Francesco protagonista di una storia esemplare di crescita aziendale, nata mezzo secolo fa per l'anelito di un sacerdote, un po' tecnico un po' scienziato, don Donato Gori, che voleva creare occupazione per i giovani nella Valdichiana; oggi la M.B. Elettronica, coerente con quella sfida, compete con successo nel mercato globale grazie al lavoro di squadra imprenditore-maestranze.

L'assessore alle politiche sociali del Comune di Cortona, ing. Andrea Bernardini, evidenzia gli sforzi del suo assessorato per attenuare gli effetti della crisi occupazionale, suppur limitata per la relativa presenza industriale sul nostro territorio, più vocato all'agricoltura ed al turismo. Bernardini evidenzia lo strumento dei "Patti di collaborazione" capaci di generare occupazione soprattutto

tra le fasce del disagio sociale. Interviene Thomas Petrucci, giovane imprenditore agricolo di Ossaia che in premessa polemizza con la stampa che racconta di un'agricoltura che crea occupazione, poiché i dati statistici sono drogati dagli interventi dei piani di sviluppo regionali che inducono alle iscrizioni dell'imprenditoria giovanile, spesso con risultati aziendali discutibili.

Petrucci sottolinea invece la necessità di sviluppare occupazione dando certezza al reddito ed attivando le procedure di concessione di coltivi disponibili anche nel patrimonio diocesano.

La psicologa dott.ssa Michela Bernardini, conosciuta per la sua esperienza di formazione per docenti scolastici e quadri aziendali, prende in esame gli effetti che lavoro ed occupazione hanno sulla personalità umana, arricchendone la positiva ricaduta sulla famiglia e la società.

La chiave di lettura della Bernardini si fa efficace messaggio di speranza nelle relazioni intergenerazionali perché giovani, adulti ed anziani siano solidali nell'affrontare la crisi occupazionale dalla quale possono scaturire nuovi modelli di sviluppo.

Il dibattito al quale è intervenuto il dott. Marco Salvadori, responsabile della gestione delle crisi aziendali per conto di Confcommercio, descrivendo le dinamiche della ricaduta occupazionale sui consumi, è stato animato dagli interventi dei rappresentanti di numerosi esponenti della politica locale, i quali hanno mostrato interesse ed apprezzamento per l'inconsueta iniziativa che l'Associazione "Forum dei cittadini" ha messo in campo. Il dott. Teodoro Manfreda che guida Forza Italia ha sostenuto la necessità di agevolare sia normativamente che fiscalmente coloro che fanno impresa nell'interesse della nostra comunità mentre il sig. Luciano Meoni, citando la propria esperienza imprenditoriale, ha evidenziato i limiti dell'Amministrazione Comunale nell'ambito della progettualità a favore dell'impresa artigiana ed ha enunciato alcune distorsioni legate all'esperienza del "patto di collaborazione" citato dall'assessore Bernardini. Anche il sig. Nicola Carini di Fratelli d'Italia non ha mancato di sollecitare una politica dell'assessorato delle attività produttive di stimolo all'impresa invocando peraltro certezza del diritto nei rapporti commerciali. È toccato al dott. Andrea Vignini, analizzando l'attuale politica del lavoro che ha disgregato le sicurezze che avevano negli scorsi decenni garantito benessere ai lavoratori, leggere, secondo la visione di articolo uno, il malessere che imprenditori lavoratori e sindacati cercano di superare.

Don Alessandro Nelli, titolare della Pastorale sociale del vicariato ha ringraziato gli intervenuti, auspicando con la recita del classico "Padre nostro" la collaborazione tra gli attori delle istanze del lavoro.

Francesco Cenci



fine la tavolata si riempie di commensali attirati dal clima conviviale e dal buon cibo, oltre che dalla volontà di contribuire ad una buona opera.

Il Consiglio Pastorale unitario Val di Loreto è riuscito in breve tempo a riunire le tre parrocchie di S.Eusebio, S.Pietro a Cegliolo e S.Martino a Bocena in una sola comunità attivissima nell'organizzare momenti di vita comune e di spiritualità, con la presenza di sacerdoti come Don Sèvere che ha saputo dare un'interpretazione viva e autentica del messaggio evangelico.

Cos'è una chiesa senza una comunità che la sostiene? E cosa può fare la comunità parrocchiale per la sua chiesa?

Innanzi tutto la pieve di S.Eusebio è stata riportata al suo splendore, ma la canonica è da ristrutturare, in quanto mancano locali per le riunioni, allora ecco la raccolta di beneficenza, perché c'è ancora tanto da fare.

Il bar Bardi, con la sua posizione e gli spazi che offre, è il luogo ideale per tante attività ricreative, parallele a quelle squisitamente religiose, e costituisce un buon punto di riferimento, ma

salvaguardate perché sono il prodotto della storia che ha segnato il cammino degli uomini sin dall'antichità.

In conclusione il Vescovo ha dato il grande annuncio: don Sèvere è diventato a tutti gli effetti il parroco della comunità della Val di Loreto, perché davanti alla scelta di restare in Italia o tornare in Africa, ha scelto di restare qui, dove il suo lavoro è iniziato e dove tante cose restano da fare. Il Vescovo ha specificato che nel territorio cortonese ci sono solo sette sacerdoti, che si spostano fra le chiese in modo da pregare insieme a tutte le piccole comunità, ma è una gran fatica e ben venga l'aiuto dei fratelli africani, specialmente quando riescono a legarsi così profondamente con la comunità che li accoglie e che sente in loro la luce del messaggio divino.

Un caloroso applauso ha accolto le parole del Vescovo e il ringraziamento commosso di don Sèvere, che ha detto che ogni scelta implica una rinuncia, e a volte non è facile scegliere e lasciare la propria terra, ma lui si trova bene qui, nella parrocchia che ormai sente come sua, in cui

**Molesini**  
dal 1927 - CORTONA

**enoteca • wine shop • gourmet grocery**

**Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona**  
Tel./Fax 0575 - 62.544  
www.molesini-market.com  
wineshop@molesini-market.com

## Le favole di Emanuele

La storia a puntate

### Il Tuttù senza fari e il cappello magico!

Il caldo della lunga estate si faceva proprio sentire, il sole si era impossessato del cielo e non faceva avvicinare neanche una nuvoletta, così i nostri amici per non farsi friggere il tettuccio se ne stavano rintanati nelle loro casagrange. Per alcuni le ferie erano finite e dovevano tornare al lavoro e per giunta in pieno sole!

Per il lavoro nei campi bisognava esserci portati.

Il sole era veramente incandescente e un bel cappello avrebbe fatto veramente comodo. Incredibilmente nel bel mezzo del nulla apparve un venditore ambulante di cappelli.

Il Tuttù e Amed si guardarono poi sorridendo gli chiesero se fosse il cielo a mandarlo. Lui senza proferir parola gli allungò due cappelli, loro li presero e li indossarono, ma appena alzarono di nuovo il musetto il venditore gli disse "usateli solo per lavorare, sono un po' speciali e potrebbero avere effetti collaterali", poi abbassò il capo e se ne andò.

In effetti sotto quei cappelli a tesa larga si stava veramente bene. Anche le idee respiravano e i nostri amici lavorarono tutto il giorno senza sentire minimamente il caldo torrido della giornata.

Sulla via del ritorno tolsero i cappelli e il caldo li avvolse, ma loro rimasero fedeli alla promessa fatta al cappellaio. Non li misero, così appena giunti alla casagrange si gettarono sotto l'acqua fresca, poi, rimessi a posto gli attrezzi, si misero a cenare sotto il portico. Il caldo era insopportabile, così il Tuttù disse ad Amed, "quei cappelli facevano un fresco piacevole, chissà se funzionano anche di notte...", mentre lo diceva se lo calzò sul tettuccio e il fresco arrivò subito.

Amed lo guardò con il musetto esterrefatto, allora il Tuttù gli disse "ehi che faccia hai, pare abbia visto un fantasma". Amed parlò di corsa e dopo un attimo ricomparve con uno specchio tra le gommine, lo mise di fronte al Tuttù, che sussultò togliendosi il cappello velocemente, "non ci posso credere!", disse tutto eccitato, "sono diventato invisibile!".

Allora anche Amed se lo calzò piano e in un baleno sparì anche lui, così decisero di fare un po' di scherzi ai propri amici.

Si misero il cappello e andarono davanti a casa di Lele, il carpentiere; anche lui era in giardino alla ricerca di un po' di fresco. Quatt quatt attaccarono il tubo alla cannella aprendo l'acqua dissero in coro "eccolo il fresco!", annaffiando il povero Lele, che alla vista di quel tubo volante

trasalì, mettendosi ad urlare. I due burloni tolsero i cappelli e ridendo a crepapelle si allontanarono lasciando Lele bagnato e impaurito.

Allora decisero di andare da Otto, il poliziotto, ma pensando poi alle conseguenze, decisero di andare da Doc, sicuramente sarebbe stato meno pericoloso.

Doc se ne stava nell'orto, le sue piantine avevano sete e lui con un piccolo annaffiatoio gli dava l'acqua necessaria, parlandoci amorevolmente e chiedendo loro



come era andata la giornata, e se la piccola copertura che gli aveva fatto le aveva riparate dal sole. Al Tuttù venne un'idea; si appostò vicina ad una di esse e come Doc gli chiese come fosse andata la giornata il Tuttù, gli rispose al suo posto dicendogli "bene, molto bene Papi!". A Doc prese un mezzo colpo, fece un salto indietro lasciando cadere l'annaffiatoio e a quel punto il Tuttù e Amed scoppiarono a ridere, togliendosi il cappello e lasciando stupito Doc che li guardava con gli occhi sgranati.

Passato lo spavento e il momento di bellissima ilarità si sedettero sotto al portico della casagrange di Doc, fantasticando sugli incredibili vantaggi che potevano offrire quei due cappelli, poi il silenzio scese, saggio. Doc prese la parola "sapete che vi dico, secondo me i danni potrebbero essere maggiori dei vantaggi, pensate solo se venissero usati da birboni senza cuore, sono certo che diventerebbero proprio un bel problema!".

I tre si guardarono, la ragione prese il sopravvento e decisero di distruggerli, ma in quel momento comparve il cappellaio che li guardò e gli disse "ero certo che avreste fatto la scelta giusta". Riprese i cappelli magici lasciando tre normali. I tre amici li indossarono e quando alzarono lo sguardo lui non c'era più.

Il Tuttù salutò Doc, poi con Amed si avviò verso casa. Era stata una serata veramente divertente, ma quei cappelli erano veramente troppo pericolosi, in fondo a loro bastava un po' di lavoro, stare assieme e godere di una buona amicizia, il resto lo lasciavano agli illusi.

Emanuele Mearini  
nito.57.em@gmail.com

**CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO**

## Drenaggio linfatico manuale

**Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar)**  
Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719  
Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008

**tagliati il successo**  
PARRUCCHIERI

## INFINITAMENTE DONNA

**VIA XX Settembre, 22**  
**Terontola (Ar)**  
Tel. 0575- 67.460  
info@infinitamentedonna.it

MERCATALE

A un anno dalla scomparsa

## Commemorata la benemerita figura di Giorgio Riganelli



Mercoledì 26 luglio è trascorso un anno dalla improvvisa scomparsa di Giorgio Riganelli, evento che colpì e sconvolse d'angoscia, oltre ai familiari, tutta la popolazione della Val di Pierle. Lutto di particolare rilevanza dovuto alla splendida personalità del caro Giorgio, da custodire indelebile nella memoria e nel cuore di questa comunità, di cui egli è stato eccezionale benefattore.

Nella triste ricorrenza ci siamo perciò ritrovati nella chiesa di Mercatale, in una suffragazione commemorativa celebrata da don Franco, amici e popolazione vicini alla moglie Maria Lucia, ai figli Francesco ed Elena, al genero, ai piccoli nipoti e agli altri congiunti. Nel devoto pensiero a lui rivolto, la sua immagine ci è riapparsa in

tutta la sua veste di instancabile organizzatore di opere, tutte a favore degli altri, degli ammalati, dei bisognosi, a ciò sempre ispirato dalla sua profonda fede religiosa.

Abbiamo così ripercorso la sua prima realizzazione, nel 1996, dell'Associazione dell'Avis, poi la costituzione del sodalizio Volontariato e infine l'istituzione della Confraternita di Misericordia Val di Pierle, portata in breve tempo, sotto la sua guida di Governatore, ad un livello operativo di straordinaria funzionalità, resa ancor più benemerente dall'abbraccio unitario sulle due popolazioni di Mercatale e Lisciano Niccone.

Istituzioni bene attuate grazie al suo cordiale rapporto e la stima con tutta la cittadinanza, alla sua capacità socio-organizzativa, alla particolare attenzione da lui posta sulle problematiche concrete, specificatamente di natura sanitaria e assistenziale che gravavano su questa popolazione messa in difficoltà dalla distanza coi centri maggiori. Se oggi, dunque, tutta la valle può godere di efficientissime prestazioni di trasporto ammalati, assistenza ad anziani, di aiuto a famiglie disagiate e ben altro ancora, lo si deve alla volontà creativa del suo spirito umanamente elevato. La sua eredità, tuttora assai efficiente, ce lo farà sempre rivivere fra i nostri migliori e ragguardevoli concittadini.

Mario Ruggiu

Ancora lutto in paese

## E' mancato Carmelo Peverini

La sera del 4 luglio scorso, nella propria abitazione di Mercatale, si è spento alla età di 87 anni Carmelo Peverini, conosciuto e stimato quale onesto concittadino dedito con somma cura al lavoro e alla famiglia. Un lavoro, il suo, esercitato prevalentemente nel settore edilizio, ma dovuto purtroppo anzitempo e con gradualità abbandonare a causa di sopravvenuti non trascurabili problemi di salute. Giunto a questa obbligata rinuncia non aveva però mai perduto la sua volontà di fare dedicandosi nei consentiti limiti ad utili impieghi nel suo ambito domestico compreso l'orticel-

lo. Preciso e scrupoloso nel carattere quanto nell'ottemperanza alle prescrizioni dei suoi medici, lo si vedeva giornalmente passeggiare, in questi ultimi anni fino ai più recenti, con uguale andatura lungo le strade attorno al paese come a non voler tradire, quasi caparbiamente, la sua umana voglia di vivere.

A ciò lo confortava e lo sosteneva l'affettuosa cura della moglie Vera, della figlia Pina (maestra alla scuola mercatalese dell'infanzia), del genero Luigi e dei cari nipoti David e Michele. A tutti loro rinnoviamo ancora le nostre sentite condoglianze.

M. Ruggiu



A Carmelo il tenero abbraccio della figlia

## Sentite condoglianze al dr. Nasorri

La comunità di Mercatale, profondamente addolorata per il grave lutto del dott. Roberto Nasorri a seguito della perdita, avvenuta il 23 luglio scorso, del caro babbo Rinaldo, è vicina allo stimato medico con unanime sentimento di partecipazione al cordoglio suo e dei suoi familiari.

M.R.

Il dr. Roberto Nasorri, medico di Medicina generale appartenente al Gruppo Medici del Calcio Valdichiana, è stato colpito da grave lutto familiare a causa della scomparsa del padre Rinaldo.

Il Calcio Valdichiana si unisce al suo dolore, esprimendogli le più sentite e affettuose condoglianze.

CALCIT Valdichiana,

## L'eredità di un uomo coraggioso e gentile: Luciano Salvi



Il corpo è sacro - ho pensato mentre guardavo Luciano Salvi nella bara, contenuto e protetto, direi salvaguardato dal legno, dallo zinco e dal velluto - lo è sempre ma ancor più è sacro questo corpo, assediato dalla malattia e, infine, ingiustamente abbattuto.

Nessun uomo appare più definitivo di un uomo morto. Di Ivan Ilij, Tolstoj dice che dopo la morte, come a tutti accade e accadrà, il suo viso divenne più bello, soprattutto più significativo. Tale era l'aspetto fisico di Luciano quando la sua muscolatura ebbe pace e la fronte si distese, un guerriero che ha deposto con onore le armi sembrava, un Ettore sconfitto ma immortale nella gloria del combattimento. Non so se egli si sia chiesto in 40 anni di malattia perché la sclerosi multipla avesse aggredito lui e non altri. Forse no, questi probabilmente sono compiacimenti fra la pseudomistica e la statistica che piacciono solo ai sani. Credo invece che egli sia subito andato oltre, alla controffensiva, ovvero a come affrontare le difficoltà che sarebbero a poco a poco insorte, a come affrontarle, a come nuocere il meno possibile a sé stesso e ai suoi famigliari, non

ultimo a come continuare il lavoro di impiegato nell'Azienda Menci di Castiglion Fiorentino, dove - va detto a merito dei titolari - lo hanno invariabilmente trattato con il massimo riguardo.

Abitava a Monsigliolo eppure poche volte ho parlato con lui e ora me ne rammarico, la moglie mi ha descritto un uomo innamorato della sua famiglia, elegante nella mente, consapevole, acutissimo nei giudizi, avvezzo a una stoica pazienza, in una parola resiliente, che ha reso più degna anche la morte, la quale purtroppo pare abbia per sua missione, impudica e non infrequente, quella di privare gli esseri umani della loro dignità. Luciano invece alla morte, presentatosi il giorno 23 giugno, ha consegnato l'ultimo dei suoi respiri e tutto intero il suo stile di gentiluomo.

Eroe non è una parola spreca per Luciano, e non è sperpero neppure applicarla alla moglie Lorenza Cini e ai figli Emanuela e Federico che hanno circondato il marito e il padre con un viluppo di affetto, cure e attenzioni continue che non capita spesso di riscontrare altrove. Anni di vita in aggiunta, ben oltre le aspettative dei medici, sono stati donati a Luciano da questo amore che lo ha sostenuto e non ha avuto mai dubbi. E a sottolineare questo sodalizio familiare, ferreo e tenerissimo insieme, valga la poesia di Saffo che Luciano amava molto e che la famiglia stessa ha scelto come rappresentazione di sé e come epigrafe per lui: *Simile a un dio/ mi sembra chi siede davanti a te/ e da vicino ti ascolta/ mentre tu parli con dolcezza/ e con incanto sorridi.* (frammento 31, VII-VI secolo a.C.).

Quello che mai sapremo ap-

pieno, invece, è quanto sia costata a Luciano l'accettazione della morte, quanto l'abbia sfuggita, impaurito, prima di riconoscerla per sorella ineluttabile, quanto il pensiero di essa egli abbia soppesato, ragionato e quindi fatto proprio irrevocabilmente, e con quante fragilità e pensieri e ricordi e preghiere infantili, precetti appresi, istinti di conservazione, voglia di rivedere ancora ogni mattina i visi amati della moglie e dei figli, ab-

bia dovuto combattere.

Quella guerra interiore e segreta meriterebbe un romanzo, quella guerra che è stata per lui la parte più feroce dell'esistenza, il punteruolo nel cuore che lo ha fatto ulteriormente soffrire e insieme crescere in umanità e conoscenza di sé, ci è ora stata - a noi provvisoriamente vivi - lasciata in specchio dove guardarci e in gravosa eredità da meditare.

Alvaro Ceccarelli

## Vacanze marine, Cure termali S. Albino

Il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia in collaborazione con il Comune di Cortona organizza: Vacanze estive per la terza età dal 2 al 16 settembre 2017 all'Hotel Columbia 3 stelle a Rimini. Le vacanze sono riservate agli anziani autosufficienti e non autosufficienti purché, questi ultimi, accompagnati da adeguata assistenza.

La quota di partecipazione al soggiorno comprensivo del trasporto, assicurazione, spiaggia pubblica, ombrellone e 2 lettini, pranzo servito a tavola, buffet solo verdure, è di euro 540 a persona in camera doppia o matrimoniale, il supplemento per la camera singola è di euro 11 a notte disponibilità 3 camere. Altre camere su richiesta a costo superiore. Sono previste riduzioni per bambini. La tassa di soggiorno, se prevista, sarà a carico individuale.

cure termali a Montepulciano - S.Albino, dal 18 al 30 settembre.

Per usufruire del servizio effettuare la prenotazione al Centro sociale consegnando la certificazione medica; per snellire la pratica di attesa il 29 agosto dalle ore 8,30 fino alle ore 12,40 i medici delle terme saranno disponibili nel nostro Centro come negli altri anni. La partenza è fissata alle ore 7,20 da piazza della stazione di Camucia ed il rientro potrà avvenire verso le ore 12,30.

Tutti i partecipanti che si serviranno del pullman, devono essere associati al Centro sociale e avranno uno sconto del 50% sulle cure oltre quello convenzionato con l'USL. Tutti coloro che si serviranno di mezzi propri usufruiranno di uno sconto che può essere del 25%, del 15% e del 10%, secondo le cure che si vorranno sostenere.

Ulteriori informazioni sia delle



Terme S. Albino

Le iscrizioni si potranno effettuare presso il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia dalle ore 13,30 alle ore 18,00 di tutti i giorni.

Anche quest'anno il Centro di Aggregazione sociale di Camucia ha organizzato 12 giorni per le

Vacanze estive che delle Cure termali, si potranno avere presso il Centro di Camucia in via 2 giugno 2/a; tel. e fax 0575-62.946 tutti i giorni dalle ore 13,30 alle ore 18,30.

Il Presidente  
Ivan Landi

## VENDO &amp; COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTASI in Camucia zona centrale, appartamento arredato, piano terra con ingresso indipendente composto da: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno e ripostiglio. Tel. 340-39.57.147

## VENDO &amp; COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

## TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico  
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO  
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome .....  
Nome .....  
Via ..... N° .....  
Città ..... Tel. ....



Anna Maria Micheli

Di Tremori Guido & Figlio  
S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91  
"In un momento particolare,  
una serietà particolare"  
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

## Inaugurato un nuovo mezzo della Misericordia

Nel corso degli anni, dalla sua fondazione ad oggi, la Confraternita di Misericordia "S. Maria delle Grazie" di Camucia - Calcinaiò è sempre stata ben presente, ma anche reattiva, nei confronti delle esigenze riguardanti il territorio ed i problemi che, purtroppo, affliggono la popolazione locale.

In riferimento allo spirito del Volontariato, tramite la Società di Montecatini "S.M.G. S.r.l. Servizi Mobilità Garantita", con il Patrocinio del Comune di Cortona e, soprattutto, grazie a tutte le ditte locali che hanno deciso di sponsorizzare l'iniziativa è stato consegnato alla Confraternita un nuovo automezzo che verrà impiegato per venire ancor più incontro alle esigenze della cittadinanza.

Pertanto, sabato 22 luglio 2017 alle ore 12:00 presso la Sede della Misericordia di Camucia,

zione cristiano - cattolica del mezzo è stato don Ottorino Cosimi il quale, mediante una preghiera collettiva, ha "unito" i già citati presenti, il governatore Grazzini Alessandro, i Volontari della Misericordia di Camucia e la popolazione accorsa in un emozionante, oltre che simbolico, momento di raccoglimento spirituale.

Per ulteriore materiale fotografico dell'evento, si rimandano i lettori alla pagina Facebook della Confraternita (cercare: **@MisericordiaCamucia**) e al sito internet della società "S.M.G. S.r.l. Servizi Mobilità Garantita" di Montecatini (inserire nel motore di ricerca: <http://www.smsgsl.it/camucia-misericordia/>).

Certi che questo significativo gesto non passerà inosservato agli occhi di nessuno, la Misericordia di Camucia coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno



in presenza del sig. Valdo Scannarini - Presidente della ditta "S.M.G. S.r.l. Servizi Mobilità Garantita" di Montecatini - e dei suoi collaboratori, con l'intervento del sindaco di Cortona Basanieri dott.ssa Francesca e dell'assessore Bernardini dott. Andrea, dei pubblici ufficiali Carabinieri e Vigili Urbani, insieme ai rappresentanti delle Ditte sponsorizzanti, si è svolta la cerimonia di consegna della nuova Fiat Panda a Metano.

Ad officiare il rito di benedi-

partecipato all'iniziativa, in particolare modo la società "S.M.G. S.r.l. Servizi Mobilità Garantita" di Montecatini che si è fatta promotrice del progetto, i proprietari delle ditte di zona che lo hanno sponsorizzato ed i Volontari che, con questo nuovo mezzo, avranno un'opportunità in più per soddisfare le richieste di servizi da parte della nostra popolazione.

Che Dio ve ne renda merito...  
Per il Magistrato della Misericordia  
**Giulia Marzotti**



### LAUREA

#### Beatrice Bucossi

Il 13 luglio scorso, presso l'Università degli studi di Perugia, si è brillantemente laureata la giovane concittadina **Beatrice Bucossi**.

Beatrice ha conseguito la Laurea Magistrale in Farmacia con la votazione di 110/110 e lode, discutendo la tesi sperimentale con la prof.ssa Valeria Ambrogi dal titolo "Matrici inorganiche per la veicolazione di molecole biologicamente attive: studi su ibridi inorganico-organici di melatonina e halloysite". A Beatrice che in tutti i suoi percorsi di studio ha conseguito ottimi risultati, la famiglia Butini di Terontola, voleva esprimere a nome di tutti i familiari ed amici le più sentite congratulazioni.

OTTICA  
CONTATTOLOGIA  
**FERRI**

Via Matteotti, 41-43 - Camucia  
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferrif@alice.it

TIPOGRAFIA - EDITORIA  
**GRAFICHE CALOSCI**  
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.  
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO  
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com  
Nel sito [www.calosci.com](http://www.calosci.com) anche tanti libri della straordinaria storia locale  
Zona P.I.P. VALLONE 35/L strada C CORTONA (AR) - Italy

## 203° anniversario Festa dell'Arma dei Carabinieri - Cortona

Il 25 giugno 2017 in Cortona si è celebrato il 203° Anniversario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri.

Il programma si è così articolato: il mattino presso la Chiesa Monu-

Comandanti delle Stazioni di Cortona Luogotenente Claudio Calicchia, di Camucia Mar.A.s Ups Gianluca Falco e Mercatale Mar.Ca Roberto Micellucci. La giornata è proseguita con



mentale di S. Angelo don Alessandro Nelli, socio Associazione Nazionale Carabinieri Castiglion Fiorentino ha officiato la SS. Messa; erano presenti i

un'escursione sul Lago Trasimeno ed un ottimo pranzo a base di pesce presso lo storico Ristorante da Sauro di Isola Maggiore.



## Trasferimento sede Adival

Si informano i Soci dell'ADIVAL - Associazione Volontari Diabetici Valdichiana - e tutti gli interessati che dal corrente mese di Luglio la sede dell'Associazione si è trasferita in Piazza Alcide De Gasperi, 15 di Camucia (nella sede dell'AUSER) e che osserverà il seguente orario di apertura:

1- Martedì dalle 09.00 alle 11.00  
2- Giovedì dalle 09.00 alle 12.00

Ringrazio per la Vostra cortese collaborazione e porgo distinti saluti oltre che i nostri più fervidi auguri alla "vita" e alle fortune del Vostro periodico.

Il Presidente dell'ADIVAL **Maurizio Furlotti**

## Felice Mearini 18° anniversario



uomo generoso e, nei suoi vari impegni lavorativi, anche, spirito innovativo.

La sua solarità era prorompente, era un invito all'amicizia; la sua bontà giungeva diretta al cuore e condivideva ogni difficile problematica e cercava di trovare una possibile e giusta soluzione.

La presenza di Felice nell'"oasi verde del Sodo" è ancora molto sentita. Agnese respira la "sua" aria, risente i suoi continui brontolii, che poi rimanevano tali. Lei, donna dal carattere forte, sincero e verace, ha sempre condiviso le scelte, spesso lungimiranti, del marito che si è fatto molto stimare nella nostra comunità.

E' bello conservare ancora il ricordo delle nostre chiosose discussioni ma che, alla fine, finivano sempre in uno scambievole sorriso e rafforzavano la nostra forte amicizia.

Giao Felice, da lassù, aiuta i tuoi cari, ma anche tutti noi che ti abbiamo voluto veramente bene

**Ivan Landi**

### Nozze d'oro

## Italo Santelli - Giovanna Longo

Il 23 luglio 1967 Italo Santelli e Giovanna Longo si univano in matrimonio nella chiesa di S. Agata alla Fratta. L'officiante il parroco don Fulgenzio Lazzeri.

Il 23 luglio 2017 sempre nella chiesa di S. Agata alla Fratta Italo e Giovanna hanno festeggiato il felice traguardo delle nozze d'oro. Ha sempre celebrato anche questo momento il parroco don Fulgenzio Lazzeri.

A Italo e Giovanna le felicitazioni della redazione perché giungere alle nozze d'oro è sempre un bel traguardo, ma giungervi con questo affiatamento coniugale è veramente un esempio da seguire ed imitare.



Quante volte, osservando i nostri Animali Domestici che accudiamo e cocchiamo ci sentiamo esclamare ad alta voce: "Beato te che non hai pensieri! Guardati bello sdraiato al centro nel bel mezzo del divano!" Nel nostro immaginario, dove ci rifugiamo quando proprio "non ne possiamo più" custodiamo tanti "film" persino sull'esistenza dei nostri cani e gatti con i quali dividiamo i momenti casalinghi delle nostre giornate. Solitamente, mentre passeggi in Ruga Piana a Cortona seguo da anni l'inevitabile incontro con un gatto nero di nome Bricchio. Quando da lontano intravedo un grande cane al guinzaglio che mette in serie difficoltà il suo padrone ho la certezza che ci sia "lo zampino" di Bricchio. Lui si sdraia al centro della soglia in pietra del portone della casa che lo ospita e rivolge lo sguardo al passaggio delle persone con fare distratto. E' la star indiscussa dei turisti e dei bimbi che cercano sempre di accarezzarlo e, quando lo ritiene più opportuno, si mette anche in una fiera posa felina per essere persino fotografato come se mostrasse i muscoli! E' Vanitoso! Quando ancheggia sinuoso riflette la lucentezza del suo scuro manto, è bello e lo sa! Decide sempre Lui come e quando farsi coccolare, chiede della sua indipendenza e se ne fa un vanto. Non si può proprio sostenere che possieda "la puzza sotto il naso" ha solo le idee chiare, molto chiare e il suo atteggiamento è proprio di chi non accetta nessuna imposizione di sorta.

E' stupefacente notare la posa da attore consumato che assume quando incontra un cane di grossa taglia sul suo territorio: si immobilizza e con sguardo fermo e penetrante, lo sfida e lo affronta, tanto sa che gli altri animali sono tenuti doverosamente al guinzaglio e possono solo abbaiare ma non mordere! "E' furbo!" sostiene Massimo, il titolare della gioielleria che gli offre tutti i giorni i croccantini. Tra loro si è creata una simpatica amicizia. Bricchio è un gatto che vive in un'abitazione elegante del Centro Storico di

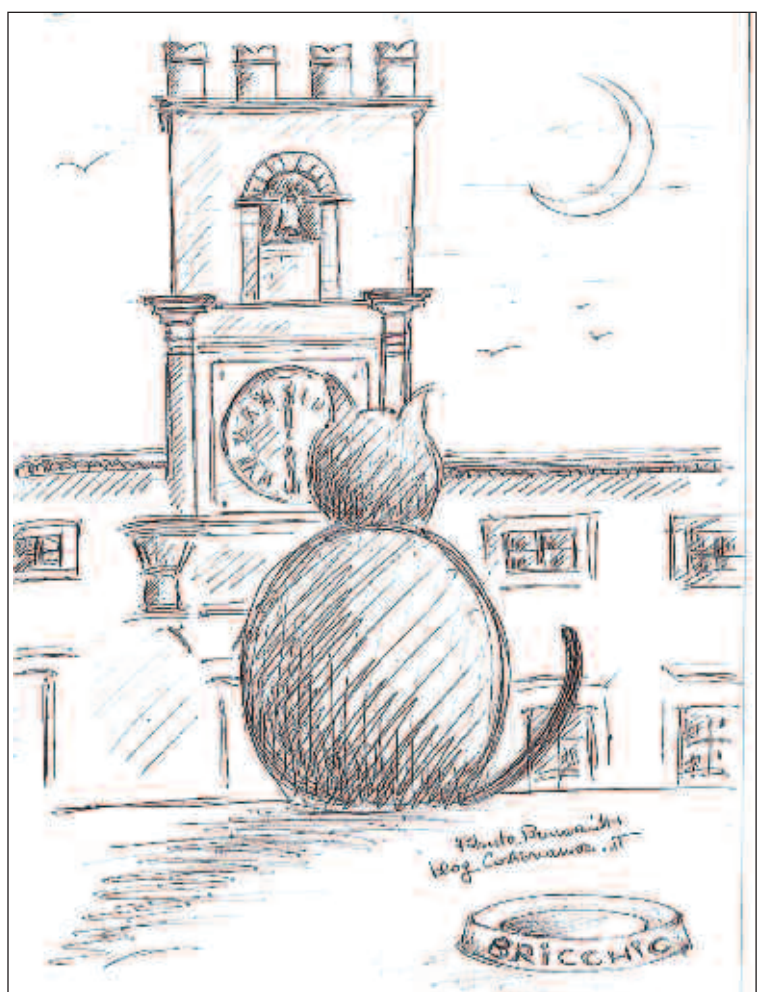
## Bricchio il gatto

Cortona ma gli agi non lo hanno impigrato perché non disdegna le passeggiate e conserva nel suo istinto il piacere della scoperta e della caccia. Aviene che dopo una sosta vicino ai tavoli dei Bar dove rimedia sempre qualche leccornia, lo vedi d'un tratto furtivamente svicolare su di una stretta via e sparire per ore. Andrà a far visita ai gatti degli altri Terzieri di Cortona perché nella sua zona tollera solo, "ingrifiandosi", un rapido passaggio. Quando ti osserva capisci che vuole qualcosa di preciso, diversamente, non ti fissa mai e fa sempre finta di non vederti ma ti "Sa Sempre!"

Un giorno ero in passeggiata al Parterre e l'ho riconosciuto mentre era in compagnia di altri due gatti, uno era grosso e rosso l'altro nelle macule del pelo esibiva le testimonianze di tutti i DNA dei gatti chianini. Mi ha riconosciuto e mi ha come lanciato un avvertimento: "Passa veloce e Fatti i Fatti tuoi, Impicciona!" Ed io così ho ubbidito riportando lo sguardo sullo sfondo delle acque del Trasimeno.

Gira Bricchio per Cortona, ha tante comitive, l'ho incontrato fin su a Porta Montanina. Lo immagino di notte quando esce silenzioso nel pieno del suo vigore e annusa il selciato e gli angoli dei gradini. Al buio è più vivace, osserva e scruta l'eventuale caccia guidata dalle sue pupille. Gli piace la sensazione di avere sotto controllo il territorio. Bricchio è tra i pochi gatti che oggi non tema i topi di qualsiasi taglia! Anzi quelli piccoli li snobba, non ha l'aria del vigliacco, conosce la sua forza e la sua agilità, crede in se stesso e non lascia nulla al caso. Non è un gatto impegnativo per il suo padrone perché è molto indipendente e discreto. C'è tanto da imparare da Lui, agisce sotto gli occhi di tutti, con lo stesso garbo accetta e rifiuta le cortesie delle persone che incontra, non si fa comprare da nessuno, piuttosto digiuna, non iniferisce sui nemici e lotta sempre per il suo rispetto. E' stimato e temuto fra la colonia dei gatti di Cortona anche se ha subito "l'operazione". Non ha bisogno di "gonfiare le sue relazioni sul territorio" è pieno di un fascino tutto suo e non ostenta il privilegio di essere un "Gatto Nero" non ne ha Proprio Bisogno! Nel mio Ironico Immaginario l'ho disegnato sul parapetto della loggetta dove silenzioso si accomoda di notte e illuminato dai raggi della luna, sembra attendere il rintocco della campana...

**Roberta Ramacciotti blog**  
[www.cortonamore.it@](http://www.cortonamore.it@)



"Vignetta Ramacciotti R"



Nelle Chiese del territorio

# XVII rassegna musicale e organistica

La XVII Stagione musicale organizzata dall'Associazione Organi Storici in collaborazione con il Comune di Cortona prosegue con due interessanti concerti nelle chiese del territorio cortonese, ben oltre le mura della città.

Il 20 agosto, alle ore 18.00 la musica sarà protagonista nella pieve di S.Eusebio, con un concerto per due arpe: Mara Galassi e Flora Papadopoulou presenteranno "Die Davidsharfen"; Mara Galassi suona la Welsh triple Harp e la Davidshafte mentre Flora Papadopoulou l'Arpa italiana tre ordini.



**"E quando David prendeva la cetra lo spirito maligno si ritraeva":** lo spirito del re David aleggia su questo strumento, raffigurato in diversissime forme, ma sempre suo compagno, come simbolo della mediazione con il divino. Anche nella realtà si ritrova una pluralità di strumenti, e tutti in Tedesco sono definite Davidsharfen.

Per l'esecuzione sono state scelte arpe caratteristiche del Settecento europeo, periodo in cui è ambientato il concerto: saranno eseguite musiche di J.S.Bach, G.F.Haendel e S.L. Weiss, oltre a brani composti espressamente per arpa.

Sarà interessante ascoltare le trascrizioni per arpa a partire da musiche composte originariamente per liuto, violini o tastiere: l'effetto sarà sorprendente, considerata anche la bravura delle musiciste e il loro curriculum di studi ed attività concertistica, che le pone all'avanguardia nel panorama musicale italiano ed europeo.

La loro attività concertistica va di pari passo con la ricerca sto-

rica, che le ha portate alla scoperta di brani inediti composti fra il sei e il settecento proprio per arpa.

L'ultimo concerto della stagione è in programma il 27 agosto, sempre alle 18.00, nella chiesa di S.Michelangelo di Metelliano;



Francesco Santucci ai sax e Massimiliano Rossi all'organo presentano il concerto: "Laudate Deum cum organo e sax".

I due musicisti cortonesi sono sempre accolti da un pubblico entusiasta e numerosissimo, che aspetta le loro esibizioni sia per il piacere di ascoltare musica fatta bene sia per emularne le stupende sonorità e questo impegna Massimiliano e Francesco nella scelta dei brani, che sono sempre più ricercati e complessi.

I due musicisti presenteranno un excursus musicale che va dalla rivisitazione del canto gregoriano al barocco, per addentrarsi nella produzione del 900, con trascrizioni preparate appositamente per questo ambiente così ricco di storia.

Sono in programma, fra gli altri, brani di G.de Lioncourt, G.P. Telemann, Barber, C.Corea.

L'ingresso ai concerti è libero e oltre ad ascoltare musica bellissima e paradigmatica per i canoni musicali europei e italiani, ci sarà la possibilità di visitare chiese spesso chiuse al pubblico, che costituiscono punti nevralgici della rete religiosa e culturale intorno a Cortona, a dimostrazione di una fervida vita sociale ed economica che interagiva con la città sin dai tempi più antichi: luoghi da riscoprire e valorizzare attraverso concerti e manifestazioni come la Rassegna organizzata dall'Associazione Organi Storici.

MJP

Paolo Giulierini intervista Giuliano Volpe

# Un nuovo interesse per i beni culturali

**Esistono 'riforme possibili' e sogni da trasformare in progetti; esiste un 'patrimonio culturale protagonista' ed errori strategici oltre a "tagli indiscriminati e al blocco delle assunzioni"; esiste un fervore nuovo che interessa tutta l'Italia e desta interesse, curiosità e critiche costruttive in un Paese spesso caratterizzato dal pessimismo o dal torpore culturale.**

L'intervista di Paolo Giulierini a Giuliano Volpe, autore del volume *'Un patrimonio italiano' (Utet)* nell'ambito del Cortona Mix Festival a Cortona mercoledì 19 luglio muove da questa duplice consapevolezza: da un lato l'indiscussa rilevanza dei beni archeologici nel nostro territorio e, dall'altro, dall'urgenza di una progettualità attiva e seria.

corso di anni di studio e di impegno nella ricerca, nella didattica, nel governo dell'università, nella professione di archeologo, nell'esperienza esaltante del Piano Paesaggistico della Puglia e in quella difficile e formativa del Consiglio Superiore "Beni culturali e paesaggistici" del MiBACT.

E lo deve fare anche il singolo, cui si richiede il coraggio di "cambiare progressivamente idea, anche in maniera radicale, con lo studio, con il confronto, con la riflessione sui tanti errori e fallimenti ma anche sui risultati positivi".

Quanto agli apporti esterni, "servirebbe uno spirito più laico e libero, più tollerante e aperto, certamente meno fazioso e fanatico, meno intransigente e manicheo".

Uno spirito rispettoso della



Con un elemento positivo in più: il rinnovato interesse verso i beni culturali stessi.

"Negli ultimi due anni si è discusso di patrimonio culturale più che negli ultimi vent'anni - precisa Volpe - e c'è stata la nascita di posizioni diverse, in alcuni casi opposte, espressione di un pensiero plurimo e spesso divergente, a sua volta superamento di un pensiero dominante". Un valore aggiunto, questo, per Volpe, dato che "in un campo così complesso, come quello del patrimonio culturale, nessuno può pretendere di avere la verità in tasca".

Occorre sviluppare idee proprie, ridiscuterle, validarle sul campo; lo ha fatto Volpe "nel

e delle "libertà, dei diritti e della democrazia europee, costate secoli di lotte di emancipazione e di guerre fratricide". Formazione, cultura e patrimonio culturale diventano, allora, valori e al tempo stesso armi contro l'ignoranza e la chiusura, in grado di condurre il cittadino comune a superare la sfiducia verso le classi dirigenti, sentite come caste, e verso le Elites economico-imprenditoriali, finanziarie, accademiche, intellettuali, mediatiche.

Armi per una riforma di valore, anche se non perfetta. Perché la riforma perfetta, per Volpe, è quella che non si realizza mai.

E.V.

Una lunga intervista di Anna Cherubini a Elena Favilli

# Cento storie di donne vissute

Non tutte le bambine sognano di diventare principesse. Non tutte vogliono essere salvate da un principe e aspettare l'amato bene tra fatine svolazzanti e caminetti da spazzare. Ce lo ricorda il libro *Good Night Stories for Rebel Girls*, nella traduzione italiana *Storie della buonanotte per bambine ribelli*, di Elena Favilli e Francesca Cavallo.

Abbiamo incontrato la Favilli nell'ambito del MIX Festival 2017 a Cortona domenica 23 luglio, dove l'autrice è stata intervistata da Anna Cherubini e dove ha testimoniato un modo nuovo di fare editoria grazie al crowdfunding (dall'inglese crowd, folla e funding, finanziamento), cioè al finanziamento collettivo. Ma come viene alla luce il sorprendente libro? E quali le idee alla base? Storie della buonanotte per bam-

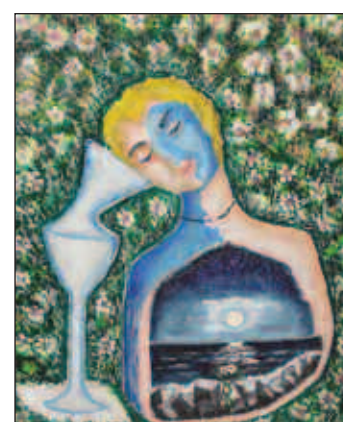
bine ribelli nasce dalla consapevolezza delle due ideatrici che nessuna protagonista femminile delle fiabe "prende il proprio destino nelle sue mani e realizzava qualcosa senza l'aiuto di un principe, di un fratello o di un topo".

Addirittura, secondo una recente indagine scientifica citata da Favilli, quando le bambine giungono alla scuola primaria

hanno meno fiducia in sé rispetto ai compagni. In altre parole, occorre un cambiamento di rotta. Sì, ma come attuarlo? Elena e Francesca se lo sono domandate e hanno scritto *Good Night Stories for Rebel Girls*, una raccolta di cento storie di donne vissute o in vita e in grado di conseguire risultati non comuni nonostante le difficoltà.



# Dolcezza e amore



Al via la nuova mostra di Pierluigi Galli, "Dolcezza e amore", a cura di Stefano Duranti Pocetti aperta dal 20 agosto al 20 settembre 2017 presso l'Oratorio di San Francesco a Cortona con orario dalle 9.00 alle 20.00. "Vero ed instancabile animatore di questa scena culturale", come lo ha definito Francesca Basanieri, Sindaco di Cortona, "due occhi vivaci e lucenti di chi sa guardare", secondo Albano Ricci, Pierluigi Galli ama definirsi "un attivo partecipante alla vita artistica del Sessantotto". Sue opere abbelliscono collezioni private in Italia e all'estero dove è noto grazie a mostre che gli hanno valso riconoscimenti e premi a carattere nazionale ed internazionale. Con la mostra "Dolcezza e amore", Galli esprime vari lati del concetto di amore ben individuati da Pocetti: un amore che si traduce in figure

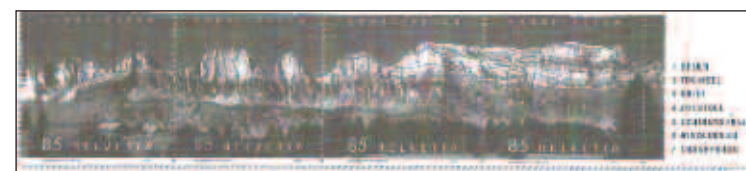
umane e non, in grado di parlarci di vette divine e sentimenti terreni. Le "Nature Vive" protagoniste del percorso sono delineate con pochi tratti e rese con colori "vari e mistici" in un clima di dolcezza a volte declinato in notturni e arcobaleni. Nelle opere dell'artista si legge, allora, quanto indicato dai numerosi i critici che a Galli si sono interessati: Furio Honsell, Henri De Cazals, Chris Robinson, Osvaldo Croci. In tutti affiora la stessa meraviglia di fronte a creazioni tratte dal quotidiano, ma con tratti di unicità. E' questa l'intenzione dell'Artista che nel "Manifesto del Metairrealismo o dell'Irrealismo Metafisico" spiega come egli intenda "rappresentare l'opera d'Arte con connotati volutamente irrealistici, trasmettendo comunque i sentimenti e le emozioni che fanno parte della natura umana". In tal senso si comprendono le peculiarità dell'arte di Galli: "rappresentare un'arte che non esiste, parlare delle emozioni umane e includere l'ambiguità tra un mondo fantastico inesistente e delle emozioni umane". Dolcezza e amore, crisalidi, specchi, metamorfosi nature vive divengono, allora, i personaggi di una fiaba scritta con la sensibilità accanto a disegni e "racconti parlanti" caratterizzati da unicità e bellezza. Una fiaba tutta da scoprire. Opening della mostra 20 settembre 2017 presso l'Oratorio di San Francesco a Cortona ore 18.00. E.V.

# IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI



Cari collezionisti, nel cercare sempre l'originalità ed il particolare che faccia interessare il lettore, per questo mese abbiamo "scovato" fra i più originali, una bellissima panoramica della catena montuosa del Churfirsten, della Svizzera, con l'autrice Bernadette Baltos, che l'11 maggio 2017 è stata messa in commercio.



La completezza dell'informazione e dell'apparato iconografico sono alla base della buona comunicazione e per ottenere il massimo la Svizzera è idealmente tornata agli inizi della fotografia, alle macchine rotanti di metà ottocento.

L'immagine ricavata oggi dall'assemblaggio di più scatti ci permette così di godere non una singola veduta, per quanto suggestiva, ma l'intero arco montuoso del Churfirsten ed ai quattro fotogrammi - pardon francobolli - si aggiunge un'appendice con l'elenco delle sette cime della catena, il massimo della perfezione.

Gli svizzeri hanno un rapporto intenso con le proprie montagne e lo dimostrano anche in filatelia.

Vi ricordate dell'emissione sulla galleria del Gottardo? Meravigliosa come questa emissione!

**HAWAY FLEX**  
FABBRICA MATERASSI

Fab.: Loc. VALLONE di CORTONA (Arezzo)  
Tel./Fax 0575.677902  
Dep.: ROMA - Via Casale di San Basilio, 111  
Tel./Fax 06.4700467

Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam  
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gomma

**Panichi Auto Srl** CANTICIA - CORTONA (AR)  
Info@panichiauto.it  
Tel. 0575 630598  
335 8049196 - 339 8276480

**I NOSTRI SERVIZI**

- Vendita auto nuove, veicoli commerciali, 4x4, auto km 0 e aziendali, usato multimarca
- Area Test Drive
- Servizi finanziari
- Garanzia estesa
- Assistenza meccanica completa e qualificata
- Ricambi originali
- Carrozzeria specializzata
- Riparazione cristalli
- Servizio pneumatici
- Soccorso stradale
- Vettura di cortesia
- Centro revisione autoveicoli aut. MCTC Arezzo
- Centro installazione e collaudo impianti a metano e GPL aut. MCTC Arezzo
- Rivenditore autorizzato carrelli Cresci
- Vendita ed installazione ganci traino
- Noleggio Auto, Furgoni e Pulmini

## Un saluto a Giovanni Infelici

In un lampo di memoria, ho rivisto un ragazzino, che iniziava la sua storia, lasciando un carrettino. Iniziava così, una serata di festa, un anniversario o comunque un festeggiamento in allegria. Scrivere qualche verso, mi era venuto abbastanza facile. Oggi scrivere poche parole, mi provoca un grande disagio.

Mi chiedo: cosa racconto di Giovanni, senza scivolare nella retorica. Cosa dire, di un amico, conosciuto e stimato da tutti, che scompare in pochi giorni, che ci lascia sgomenti e impotenti, incapaci di accettare il dramma. Un amico sincero e leale, che ha fatto della generosità il suo stile di vita. Vi assicuro che non sono frasi di circostanza. Giovanni, un uomo dalle molteplici passioni, soprattutto sportive, dal calcio, che aveva praticato a livello giovanile in squadre locali, poi la bicicletta la "monta in bike" battendo sovente tutti i sentieri delle nostre colline con immenso piacere. Ricordo le camminate, giro del torreone o

scalate al Sant. Egidio. un "ragazzo" sempre in movimento: alla ricerca di funghi, di asparagi, sempre pronto ad invitarti, a farti compagnia, a proporsi, per risolvere i tuoi problemi. Nel mio caso, quando litigavo con il telefonino, o peggio ancora con il computer, mi suggeriva le "dritte" i consigli preziosi, che molto spesso dimenticavo ma avevo ritengo a chiedere di nuovo, e lui ci restava male se si accorgeva che non volevo disturbarlo ancora.

Grazie Giovanni, della tua pazienza, della tua compagnia nelle mille passeggiate, delle mille "ruggianate". Marisa, la tua Lucia, il tuo Fabio e Ilaria con la dolcissima Benedetta, sono certo che saranno orgogliosissimi di aver avuto, un marito, un babbo ed un nonno esemplare. Il ricordo più lieto che conservo, quando in piazza, ti vedevo sbucare sù da via Roma, con la tua caratteristica andatura vivace, co la serenità di uno sguardo, di un sorriso. Ti ricorderò così. Ciao Giovanni.

Bruno Gnerucci

### Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

#### Difetti di costruzione: l'impresa deve rispristinare solo la parte difettosa o rifare tutto il lavoro? Si esprime la Cassazione!

Il proprietario di un appartamento aveva convenuto in giudizio l'impresa di costruzione da cui aveva comprato l'immobile per aver riscontrato la presenza di gravi difetti costruttivi, consistenti in crepe ed avallamenti della pavimentazione.

Espletata una CTU, il Tribunale di primo grado aveva condannato la società al risarcimento dei danni per il rifacimento dell'intera pavimentazione.

Successivamente la Corte d'Appello confermava la gravità dei difetti costruttivi, che sulla base delle indagini tecniche eseguite aveva individuato nel seguente elenco:

- crepe, lesioni e cavilli su numerose piastrelle;
- difetti imputabili alla tecnica adoperata (massetto in calcestruzzo alleggerito areato, tecnica difforme da quella indicata in capitolato);
- caratteristiche qualitative delle piastrelle;
- tensioni insorte nei sottostrati.

L'impresa costruttrice presentava dunque ricorso in Cassazione.

Difetti di costruzione: la sentenza di Cassazione

La Corte di Cassazione con la sentenza n. 15846/2017 si esprime sul ricorso presentato dall'impresa costruttrice.

La società contesta l'errata applicazione dell'art. 1669 cc, secondo cui:

Quando si tratta di edifici o di altre cose immobili destinate per loro natura a lunga durata, se, nel corso di dieci anni dal compimento, l'opera, per vizio del suolo o per difetto della costruzione, rovina in tutto o in parte, ovvero presenta evidente pericolo di rovina o gravi difetti, l'appaltatore è responsabile nei confronti del committente e dei suoi aventi causa, purché sia fatta la denuncia entro un anno dalla scoperta. Il diritto del committente si prescrive in un anno dalla denuncia.

Inoltre ritiene che le mattonelle difettose non fossero "un elevato numero", pari soltanto ad un'ottantina delle circa 1.800 impiegate per ricoprire i 160 mq e quindi che si dovesse ripristinare la sola parte danneggiata.

Secondo la Cassazione, eventuali gravi difetti dell'edificio, a norma dell'art. 1669 cc, configurano anche le carenze costruttive dell'opera che pregiudicano in modo grave il normale godimento e/o la funzionalità e/o l'abitabilità della medesima.

Inoltre, i materiali adoperati sarebbero stati inadeguati e, seppur incidenti su elementi secondari ed accessori dell'opera (quali, proprio come nel caso in esame, i rivestimenti o la pavimentazione), hanno influito negativamente ed in modo considerevole sul suo godimento compromettendo la normale utilità.

La Corte appura che è stato compromesso il pieno godimento dell'opera per i seguenti motivi:

- tecnica costruttiva adoperata;
- qualità delle piastrelle impiegate;
- tensioni nei sottostrati;
- diffusione del problema della pavimentazione in tanti diversi ambienti della casa.

Pertanto viene respinto il ricorso presentato dall'impresa e stabilito che i lavori di ripristino debbono consistere nell'integrale sostituzione della pavimentazione nelle stanze interessate, essendo necessario eseguire anche nuovi sottofondi e garantire un'omogeneità cromatica.

bistarelli@yahoo.it

XIV Edizione

## Festival Europeo di Musica e Danza Popolare

Cantare la vita: i suoi misteri, la sua paura, il coraggio incerto, l'amore che ti prende e non ti riconsegna mai come prima, la fuga, l'assenza, l'attesa, l'eros, la speranza, le stagioni, fasi liminari... "È la vita, più che la morte, a non avere limiti..."

Ogni comunità lo ha racconta-

rivoluzione: i giovani si riappropriano dei propri usi e dei propri canti, si emozionano, ne sono orgogliosi. I giovani lo insegnano ad altri giovani, che a sua volta lo insegnano ad altri giovani ancora: una sequela del sapere, che va da un frammento a un intero senza segreti se non quello della condizione.



to con segni sulla terra, con passi di improvvisa danza, con canti di struggente passione e pura innocenza: il destino, quello che tiene tutti insieme come un girotondo.

Le tradizioni popolari hanno

Quest'anno il festival ha goduto di un successo straordinario. Ha ospitato tre gruppi stranieri, due europei (da Slovacchia e Polonia) e uno internazionale dalla Colombia. Il 28 luglio si sono



un tempo diverso, mai lineare, circolare, ondivago. Hanno uno spazio preciso: perché le ore di sole, il tempo meteorologico, quanta neve o quanta pioggia, quanti alberi e quante montagne cambiano i toni della storia, l'ambiente nomina le cose, riconosce alcuni suoni piuttosto che altri, scova degli odori piuttosto che altri.

Il Cilindro lo fa con levità e

esibiti in a Foiano della Chiana, gran finale il 29 luglio nella suggestiva piazza Signorelli di Cortona. Il gruppo polacco, in particolare, proviene dal comune amico di Cortona: Czechowice-Dziedzice.

Il Festival Europeo di Musica e danza popolare è arrivato alla XIV edizione, un adolescente... Che ha voglia di cantare al cielo e ballare sul mondo.

Albano Ricci



### "DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Volo cancellato e mancata comunicazione:  
indennizzo spetta anche se l'acquisto è online

Gentile Avvocato, avevo acquistato on line un volo aereo per il Messico.

Quando mi sono trovato in aeroporto il volo era stato cancellato per indisponibilità di mezzi e tratte da parte della compagnia aerea e non vogliono darmi alcun risarcimento danni poiché avevo acquistato il volo on line.

E' possibile?

Grazie

(lettera firmata)

In tema di trasporto aereo, il regolamento (CE) n. 261/2004 stabilisce norme comuni sulla compensazione e l'assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, cancellazione del volo o ritardo prolungato.

In caso di cancellazione, il passeggero ha diritto, fra gli altri, alla compensazione pecuniaria (c.d. indennizzo) da parte del vettore aereo, salvo che sia stato informato della cancellazione del volo almeno due settimane prima dell'orario di partenza previsto.

Secondo il parere della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (sent. 11/05/2017, pronunciata nella causa C-302/16) il vettore aereo operativo è tenuto a pagare la compensazione pecuniaria di cui al regolamento (CE) n. 261/2004 in caso di cancellazione del volo che non è stata oggetto di una comunicazione ai passeggeri almeno due settimane prima dell'orario di partenza previsto, anche qualora tale vettore abbia informato di tale cancellazione, almeno due settimane prima di tale orario, l'agente di viaggio tramite il quale il contratto di trasporto è stato stipulato con il passeggero interessato e quest'ultimo non sia stato informato da tale agente entro detto termine.

La Corte di Giustizia ha evidenziato come un'interpretazione del genere delle norme vale non soltanto ove il contratto di trasporto sia stato stipulato direttamente

#### Una iniziativa meritoria

Il Calci Valdichiana ci comunica che su iniziativa privata quattro bambini, Vittorio ed Emma Novello, Giuditta e Carolina Magini hanno realizzato un mercatino volontario pro Calci nel mese di Luglio.

Questa iniziativa meritoria ha consentito ai quattro ragazzi di regalare al Calci l'intero ricavato della loro iniziativa pari ad euro 150. Bravi!

tra il passeggero interessato e il vettore aereo, ma anche qualora tale contratto sia stato stipulato per il tramite di un terzo, quale un'agenzia di viaggi online, in quanto solo una tale interpretazione è in grado di soddisfare l'obiettivo di garantire un livello elevato di protezione dei passeggeri enunciato al considerando 1 del summenzionato regolamento.

La vicenda all'esame della Corte concerne un caso in cui un passeggero olandese, acquistato, per il tramite di un'agenzia di viaggi online, un biglietto per un volo operato dalla SLM, richiedeva a tale vettore aereo il pagamento della compensazione pecuniaria di cui all'art. 5, paragrafo 1, lettera c), e all'art. 7 del regolamento n.261/2004, perché non era stato informato della cancellazione di tale volo almeno due settimane prima dell'orario di partenza previsto.

Successivamente, il passeggero aveva il rechtbank Noord Nederland (tribunale dei Paesi Bassi settentrionali) al fine di ottenere la condanna della SLM, con sentenza immediatamente esecutiva, al pagamento dell'importo suddetto.

La SLM si opponeva sostenendo che aveva informato le agenzie di viaggio e che non poteva essere responsabile per mancanze da parte di queste o per acquisti on line. Il Tribunale dei Paesi Bassi settentrionali, ritenendo che il reg.261/2004 non precisi le modalità secondo cui il vettore aereo deve informare i passeggeri in caso di cancellazione del volo nell'ipotesi di un contratto di trasporto stipulato per il tramite di un agente di viaggio o di un sito Internet, decideva di sospendere il procedimento e di sottoporre alla Corte la seguente questione pregiudiziale:

«Quali requisiti (formali e sostanziali) debba soddisfare l'esecuzione dell'obbligo di comunicazione, di cui all'art. 5, paragrafo 1, lettera c), del regolamento, qualora il contratto di trasporto sia stato stipulato per il tramite di un agente di viaggio o la prenotazione sia stata effettuata mediante un sito Internet».

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea, ha ritenuto che sia la compagnia aerea a dover provare che il passeggero è stato avvertito, anche se l'acquisto è fatto tramite sito internet o agenzia, diversamente dovrà risarcire il danno.

Avv. Monia Tarquini  
monia.tarquini@alice.it

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE

TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO  
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA & L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

# Concerto in ricordo di Marco Laurenzi

**G**iovedì 13 luglio alle 21,15 nella chiesa di San Domenico, si è esibito l'“*Alvarez Guitar Quartet*” formato dai chitarristi Sandro Lazzeri, Stefano Falleri, Alessandro Zucchetti e Paolo Saltalippi.

Il concerto rientra nel cartellone del programma estivo dell'Associazione Amici della Musica (diretta da Mario Parigi), sostenuto dall'Amministrazione Comunale di Cortona, Banca Popolare di

Cortona e dalla Fondazione Nicodemo Settembrini, ed è stato organizzato in ricordo di Marco Laurenzi, prematuramente scomparso nel 2014.

Quattro chitarristi classici con alle spalle esperienze come solisti ed in gruppi cameristici, si sono riuniti con l'intento di rifarsi a quei compositori che hanno saputo scavare a fondo nell'anima della chitarra, rivelandone la sua natura colta ma anche popolare, in un percorso che va da autori

dei secoli precedenti al '900 per giungere a Falla, Albeniz, Bizet, Gershwin, attraverso raffinate trascrizioni di opere per altre forma-

dimensione affascinante che supera i limiti dei repertori classici per chitarra, attraverso una musica densa di suggestioni poetiche,



zioni strumentali. Le atmosfere che il quartetto ha raggiunto, hanno trascinato gli ascoltatori in una

ritmiche e timbriche, rivelandosi una proposta davvero originale  
**Antonio Aceti**

In un bel libro di Claudio Bellavaglia

## Il passaggio del fronte a Passignano e dintorni



“**Dal Boato al silenzio. Le terribili giornate passignanesi tra maggio e luglio 1944**” è il titolo dello scorrevole e documentatissimo libro dell'amico, pubblicato recentemente per i tipi di Morlacchi editore.

**Claudio**, un passato da dirigente del Ministero del Lavoro e stimatissimo sindaco dal 2003 al 2013, è un cultore ed un innamorato della Piccola Patria. Un gentiluomo d'altri tempi che, qui e nell'altro suo libro “**Aeronautica sul Trasimeno**”, ha saputo coniugare ricerca storica, politica e amore alla sua terra con il sorriso e la competenza, i valori dell'umanista che guarda al passato, alla tradizione per costruire l'oggi e il domani.

Attento ai valori dell'incontro con il prossimo nella vita e nel lavoro, **Claudio** con questa sua pubblicazione ci fa rivivere la tragedia della giornate passignanesi della seconda guerra mondiale con una narrazione che, partendo dal documento storico e dalla testi-

monianza di chi c'era, ci fa incontrare gli uomini e le donne di quella fine primavera ed inizio estate di settantatre anni fa come in un viaggio di memoria attiva che ci restituisce a tutto tondo i volti e la vita tragica dei giorni terribili di una violenza e di un odio che egli (e noi con lui) ci auguriamo non abbiano mai più a ritornare.

Il suo raccontare e il suo documentare quel passaggio del fronte a Passignano e nelle belle colline del Trasimeno sono un vero e proprio grido contro la violenza, l'odio e la guerra. Un grido che ci ricorda quello lanciato nella sua storica visita all'Onu dal grande **Papa Paolo VI: “Jamais plus la guerre!”**.

A **Claudio** quindi va non solo il mio grazie personale di amico e lettore, ma anche e soprattutto il sentito ringraziamento di tutti coloro che ancor oggi, nonostante tutto, continuano a credere nella Piccola Patria, nei suoi grandi valori di comunità e di civitas cristiana, assieme all'augurio di un lungo, buon lavoro per la sua terra, per la sua Passignano, che oggi, da pensionato, serve ancora con tanta devozione nella sua funzione di Assessore comunale alla Cultura e all'Istruzione.

**Ivo Camerini**

## Rebecca Matracchi

Auguri per il tuo primo compleanno, piccola, futura lettrice di L'Etruria.

**Nonno Mario**



Detto questo, parliamo di Berlino e di “Porcobrado”.

Sono gli European Street Food Awards (ESEA), la prima gara di cibo di strada del mondo; una competizione che dura da mesi e che vedrà sul podio il miglior street food europeo.

**La prima competizione sul cibo di strada europeo**

Cambiano le tendenze, cambia il modo di mangiare e quello di scegliere sapori e pietanze. Così il cibo di strada si fa largo e conquista i consensi anche dei palati più tradizionalisti, proponendo spesso ricette antiche riportate a nuova luce e scardinando la gerarchia dei pasti.

E come ogni settore che si rispetti, anche in questo caso arriva una gara a certificare le migliori creazioni: sono gli **European Street Food Awards** (ESEA), la prima sfida che mette in mostra il meglio del cibo di strada europeo.

Una gara che si svolgerà nei Paesi d'origine per le prime fasi e si concluderà con la finale di Berlino, in programma dal 30 Settem-

bre al 1 Ottobre.

I partecipanti arriveranno da Danimarca, Germania, Paesi Bassi, Spagna, Italia, Svezia, Francia e Regno Unito, per eleggere il migliore di tutti, il cibo di strada più goloso d'Europa.

**Gli European Street Food Awards e il candidato italiano**

Durante i mesi estivi ogni Paese in gara lancerà i propri eventi per la conquista dei titoli nazionali: in alcuni casi, come l'Italia, la competizione ha già dato i suoi risultati; per la penisola infatti, è stato selezionato “Porcobrado”, dopo una sfida tenutasi a Giugno a Milano, a cura di Street European food truck festival.

Ad incantare il pubblico la saporita carne di cinta senese allevata dalla famiglia Polezzi a Cortona e affumicata con legno di ciliegio sull'autocarro, un panino a lievitazione naturale e salse fatte in casa.

Una volta superate le rispettive selezioni nazionali, i cuochi in gara si sottoporrono al giudizio di critica e pubblico nella finale berlinese; i votanti potranno scegliere già dalla conclusione delle gare nazionali, tramite un'apposita applicazione disponibile gratuitamente, che contiene oltre alle descrizioni di piatti e prodotti usati, anche le ultime notizie pubblicate da squadre di giornalisti esperti di cibo di strada e naturalmente, dettagli su come votare.

Oltre ai finalisti, al Bite Club di Berlino, dove sono previsti anche un party finale con dj e bar galleggianti, ci sarà anche qualche “jolly”, un piatto speciale, una pietanza che ha in qualche modo colpito l'immaginario e il palato della giuria.

Beh, complimenti alla famiglia Polezzi e ad Angelo; come sempre la dimostrazione che idee e voglia di fare sono la migliore medicina all'immobilismo culturale della società italiana!

**Stefano Bistarelli**



## Gente di Cortona

Claudio Santucci, “don Rombo”, vennero a purgarlo e furono purgati

*di Ferruccio Fabilli*

A don Domenico Ricci - già ricordato in questa rubrica - piacevano storielle in cui fatalmente entrava in ballo uno scherzo da prete. Con un prete, spesso, protagonista attivo o passivo nella burla. Tra i personaggi da barzelletta, alcuni veri, quello che lo faceva più ridere - d'un riso contagioso tra gli ascoltatori - era “don Rombo”; sul significato di quel nomignolo rimango ancora nel dubbio. Fino a non molto tempo fa, l'attribuivo a questa avventura raccontata da don Domenico.

Il buon prete della Pietraia aveva una mula come mezzo di locomozione. Fidandosi del sacrestano, gliela aveva data in cura. E, affinché la nutrisse a dovere, ogni giorno gli dava dei soldi per acquistare la biada. Siccome il sacrestano era un noto gocciolone, ben presto tramutò la paghetta giornaliera in vino anziché in biada, essendosi inventato il trucco, per non far apparire la mula deperita, di somministrarle ogni giorno forti gonfiature d'aria, dal sedere, con la pompa da bicicletta. La cosa stava funzionando. Don Rombo vedeva la pancia della mula bella pasciuta. Finché un bel giorno ebbe bisogno della cavalcatura. Va detto che il prete era una gigante, robusto dalla testa ai piedi. Appena le chiappe dell'omone si adagiarono sulla povera mula, una gigantesca scorreggia svelò l'inganno del sacrista ubriacone.

Ma, in tempi recenti, ho letto ben tre versioni di storie su don Rombo, al secolo Claudio Santucci, scritte su *L'Etruria* da Raimondo Bistacci-Farfallino, di cui certamente il giornalista era estimatore. Secondo Bistacci, il soprannome aveva un'altra origine, non dalla scorreggia della mula, bensì dalla voce tonante del prete, coerente con la figura erculee.

Le quattro avventure di cui fu protagonista su *L'Etruria* - che di seguito riproduco - sono presenti anche nel libro che presto pubblicherò su Farfallino da Cortona, intitolato all'incirca: *Cortona resa Magica - Cronache Storie Miti Satire - in Raimondo Bistacci-Farfallino direttore de "L'Etruria" (1922-1973)*.

Dove rievoco il genio giornalistico e narrativo di Farfallino che, in cinquant'anni di militanza, trasformò Cortona - agli occhi di un esteso pubblico - in città magica, i cui personaggi restano confusi tra un passato mitico ancestrale e un presente da commedia umana, essendogli riuscito a trasformare il normale scorrere della vita in un Comune di periferia in un singolare viaggio: ironico, fantastico, caricaturale...in una parola: magico!

Come in una creazione artistica sospesa tra realtà, finzione e un infinito divertimento. Perciò m'è venuto il paragone tra la Cortona di Farfallino e il Macondo di Marquez, in *Cent'anni di solitudine*. “*Appunti sulla vita di don Claudio Santucci dalla voce tremenda.*” (...). Ora daremo breve cenno sulle avventure di don Claudio Santucci. Uomo tarchiato, con braccia erculee, collo e testa

poderose era considerato e temuto, tanto più che per carattere era rigido e permaloso.

*Rincalcia un gatto fra le croci al cimitero.*

Nominato cappellano del cimitero della Misericordia di Cortona, un anno per Natale allestito nella cappella il presepe, ma mancandogli Gesù bambino, lo impastò di sego. Ma la notte allo scoprimento il gatto del custode Vignola, sentendo quell'odore, saltò sul presepe e portò via il bambino.

Don Claudio emise un potente urlo, per rincalcare il gatto fra le tombe, fece atterrare non poche croci e ghirlande.

Preso il gatto che aveva mangiato il sego lo ammazzò e lo cucinò in teglia con le patate.

*Fa ingiocchiare un vetturino.*

Un vetturino, nel portare col carro funebre un morto al cimitero, toccò bruscamente con la chiozza i cavalli.

Questi allora allestirono il passo finendo sopra il prete.

Don Claudio, dopo averli fermati, con un urlo minaccioso, gli impose di scendere e piegare le ginocchia.

Ci vollero i buoni consigli dei parenti del defunto per calmarlo.

*Butta giù ch'el tuo?*  
Celebrandosi una festa nella chiesa di S. Francesco il laico fra Carlo Rugi per le Messe aveva concesso un aromatico vinsanto.

Don Claudio che diceva la Messa all'altare del crocifisso, assaggiando quel vinsanto, si portò col calice dal chiericotto Vittorio Poccetti, e visto che lui gli calava le goccioline a stento, don Claudio gli gridò: butta giù, ch'el tuo? A quell'urlo la contessa Anita Baldelli ch'era vicina, tremò e tutti si domandavano che era successo.

*Mette in fuga i fascisti e li stermina alla Pietraia.*

Don Claudio, che con la sua voce baritonale, potente, tonante che per la cerimonia del giovedì santo al Duomo intonando “ave sanctum crisma” faceva empirie la gente di curiosi, nel primo anno dell'avvento fascista si trovò a spiegare le sue forze.

Avendo il prete deplorato le violenze, sette suoi amici, divenuti fascisti, gli entrarono in casa, ed uno gli impose di bere una boccetta di olio di ricino.

Quando si accorse che faceva sul serio, don Claudio presa la boccetta gli scaraventò contro con tal violenza che il vetro in frantumi stonacò una parete, poi, corso in chiesa, prese la stanga della porta e, risalito, cominciò a vibrar botte all'impazzata frantumando anche i mobili e quanto vi si trovava. I fascisti si misero in fuga, uno saltò dalla finestra, ma don Claudio, urlando e tonando come un temporale, li rincalzò nei campi. Grida, pianti di donne: oddio el mi' marito, Signore salvatelo! Accorsi i carabinieri a cavallo con le buone riuscirono a calmarlo, ma il giorno dopo attese invano una spedizione punitiva; stette nascosto dietro un ulivo con un tronco di querce per far piazza pulita, ma dinanzi al colosso nessuno si mosse”.

**www.ferrucciofabilli.it**

Cfr. *L'Etruria*, 28 febbraio 1969. È l'ultimo di una serie di articoli, distribuiti nel tempo, dedicati al sacerdote antifascista, detto “don Rombo”, dalla voce tremenda. Gli altri sono: del 4 febbraio 1923 (epoca dei fatti) e del 25 agosto 1963, tutti gli articoli hanno però contenuti simili.

Gli atti e i documenti del Sinodo cortonese ritrovati e ripubblicati in stampa anastatica da S.E. Mons. Riccardo Fontana, che sta preparando l'apertura in Cortona del Centro culturale cristiano "Edoardo Mirri".

## Synodus diocesana cortonese del 1936

In un recente incontro, inaspettato e cordiale, S.E. Mons. Riccardo Fontana ha voluto farmi dono del volume "Synodus diocesana cortonsensis", edito dal Vescovo Mons. Giuseppe Franciolini nel 1936 per i tipi della Nuova Tipografia Sociale di Cortona.

Si tratta naturalmente non dell'originale, di cui sembra essersi conservata una sola copia, ma della riproduzione anastatica che il nostro attuale Vescovo ha voluto ristampare per conservare e tramandare come memoria attiva di un evento che rappresentò la pietra angolare della costruzione del lungo e fecondo pontificato novecentesco dell'indimenticato e "santo" presule cortonese.

Il volume di duecento pagine è stato ritrovato nell'archivio dell'antica chiesa di San Leopoldo alla Pietraia dove era stato depositato dal grande parroco don Iginio Fucini, allora giovane sacerdote partecipante al Sinodo. Tutti in Pietraia e Cortona ricordano questo stimato parroco che ha animato e coniugato la storia religiosa e civile del borgo di Pietraia per gran parte del Novecento.

Ora questa riproduzione anastatica voluta da Mons. Fontana (che nella lunga conversazione si è rivelato fine conoscitore della storia, passata e presente, della civitas religiosa, politica e civile di Cortona e del suo variegato territorio) ci restituisce quasi a tutto tondo l'importanza e la valenza religiosa, culturale e civile dei primi anni di un vescovo che, per oltre cinquant'anni, ha guidato la diocesi e ha segnato Cortona e il suo Novecento.

Soprattutto in questi atti e documenti, che in gran parte sono in lingua latina e quindi oggi andrebbero accompagnati da adeguata tradu-

zione, ritroviamo quel fondamentale lascito culturale e cristiano dell'amore francioliniano per la Piccola Patria, vissuto e teorizzato non solo come imperativo religioso, ma anche come valore culturale cristiano da coltivare e tramandare nel sociale e nel civile a figli e a nipoti.

Un lascito che Mons. Fontana, nella sua cortese e approfondita conversazione, ha più volte avvicinato e messo in relazione con il pon-

un Centro culturale della Cortona cristiana intitolato ad Edoardo Mirri, il grande cortonese, illustre professore universitario, filosofo ed accademico recentemente scomparso.

Riunire in unico luogo l'antica Biblioteca del Seminario e l'Archivio ecclesiastico diocesano cortonese come un unico scrigno prezioso della Cortona cristiana è qualcosa di molto interessante sia come memoria attiva

scommettere nuovamente sulla formazione cristiana e religiosa come lievito evangelico nei tempi non facili dell'oggi e di un futuro sempre più incerto, attratto e avvolto dall'edonismo e dal neopaganesimo di un individualismo sociale ed economico che sta travolgendo le antiche fondamenta della nostra civitas cristiana nazionale ed europea.

La scommessa di Mons. Fontana sul ritorno della Cortona cristiana sulla frontiera dell'Alere *flamman* merita davvero la fiducia e la condivisione di tutti coloro che non vogliono arrendersi al paradigma neoliberalista in auge oggi. Un neoliberalismo che, nella sua coniugazione politica con una globalizzazione selvaggia, rischia di travolgere non solo la patria europea ed italiana, ma anche la piccola patria cortonese. E non solo la piccola patria monolitica che, nel suo sinodo del 21-23 settembre 1936, Franciolini codificò nelle sue "constitutiones" diocesane quasi a pendant religioso del poetico comune rustico, che Carducci compose nell'agosto del 1885, ma anche quella variegata e magmatica del nostro vivace, rumoroso e talora caotico, presente.

In queste costituzioni sinodali Franciolini codificava la prassi amministrativa e la vita religiosa quotidiana di una diocesi che era governata da circa sessanta

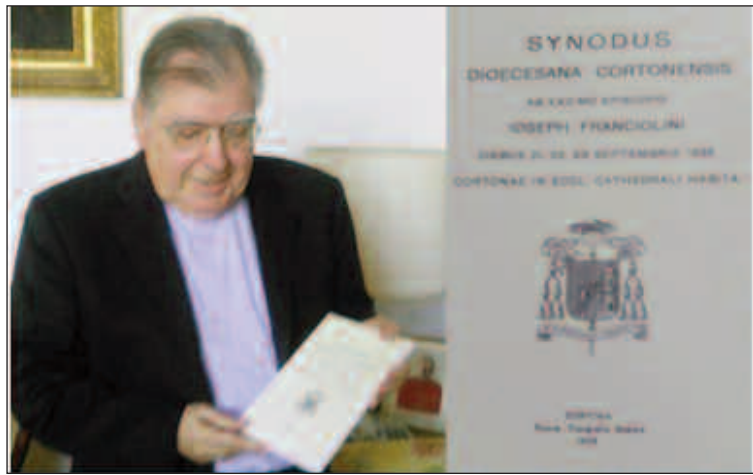
sacerdoti secolari, titolari di cinquanta parrocchie, animata da quasi un duecento tra religiosi e religiose e supportata da una Curia con una quindicina di uffici e con un Capitolo della Cattedrale composto da una ventina di canonici.

Regolamenti di confraternite religiose laicali, contratti colonici, moduli multivariegati per redazione di atti, di petizioni e dichiarazioni personali e collettive riempiono la parte in lingua italiana di questo codice religioso che, senz'altro, è stato in uso fino all'avvento del Concilio Ecumenico Vaticano II, convocato nel 1962 da papa Giovanni e concluso poi, nel 1965, da papa Paolo VI. Di notevole interesse storico inoltre: la prefazione costituita dal *Decretum indictionis* del Sinodo, naturalmente in latino, in cui il giovane Franciolini convoca, *in virtute sanctae obediendiae*, i partecipanti per le ore otto del 21 settembre 1936; la sua lettera al Papa Pio XI e quella della risposta del Cardinal Pacelli segretario di Stato e futuro Papa Pio

XII; tutto il capitolo VI, che, nelle pagine 38-41, ci dà l'esatta mappa organizzativa delle parrocchie e dei vicariati della Diocesi di Cortona.

Insomma, questo testo è una vera fotografia della Cortona degli anni 1930-1960, che, sinceramente, credo, in tanti non conoscevano. Studiosi e non siamo pertanto grati al vescovo Mons. Riccardo Fontana per la sua ricerca quasi *all'Indiana Jones* e per questa ripubblicazione anastatica, che oggi ci permette di fruire di un testo utile alla comprensione della Cortona novecentesca e di contribuire a costruire attraverso il costituendo Centro culturale cristiano "Edoardo Mirri", che probabilmente verrà inaugurato nella ricorrenza delle giornate del Sinodo francioliniano, quel nuovo domani che, pur nell'attenzione ai segni dei tempi, faccia vivere i nostri figli e i nostri nipoti nella religione e nella cultura cristiana. Un domani in cui i futuri cortonesi possano chiamarsi, ancora con fierezza, cristiani.

Ivo Camerini



tifico del grande vescovo settecentesco cortonese Mons. Giuseppe Ippoliti, trasferito dal Granduca a Pistoia dopo lo "scandalo" che egli aveva dato, schierandosi con i poveri e i contadini della Valdichiana contro "lor signori" dediti ai lussi di palazzo e alle chiacchiere in Rughiana, mentre la carestia del 1772 faceva morire di fame e di stenti i loro lavoratori. Lavoratori contadini a cui il Vescovo Ippoliti aprì come ricovero il suo palazzo vescovile e per i quali mise a disposizione tutti i suoi averi, vendendo la stessa argenteria del Vescovado.

Nel rievocare l'azione religiosa e culturale di questi due suoi predecessori, Mons. Fontana mi ha parlato anche del suo prossimo progetto di apertura in Palazzo Vagnotti di

sia come sviluppo di futuro cristiano per la nostra storica città e il suo non piccolo territorio di pianura e di montagna.

Riunirlo poi nel monumentale Palazzo Vagnotti, che fu ristrutturato nella sua forma architettonica attuale proprio dal vescovo Ippoliti nella seconda metà del 1700, significa

## "Dona", ti hanno dedicato un Giardino

L'eccezionale calura non ha impedito, la sera di sabato 29 luglio, a tanti cortonesi di affollare la chiesa di S. Cristoforo partecipando alla Messa celebrata dall'A.E. degli scout aretini don Giovanni Ferrari.

mazione religiosa di associazioni di volontariato e per la scuola di preghiera.

Il medico Torquato Tenani cresciuto nel Poggio di don Antonio, ne ha tracciato un ritratto fatto di accoglienza e di umanità, con le sorelle Maria ed Anna rassegnate alla incrollabile fede nella provvidenza del Parroco di S. Cristoforo.

Lo stile scout è riecheggiato nell'esortazione della comunità capi - Francesco e Chiara - a Lupetti ed Esploratori dell'A.G.E.-S.C.I. cortonese a trarre, dall'esempio di "baloo", la ricerca della solidarietà per "lasciare il mondo migliore di come lo abbiamo trovato". B.P.

La serata si è conclusa, replicando l'usanza della conviviale "porchetta e vino" che nella solennità di S. Cristoforo "Dona" offriva ai poggiaioi convenuti.

Gli scout di Cortona, unitamente ai rionali, felici per la corale partecipazione in onore e in ricordo delle "buone azioni" di don Antonio ringraziano per la porchetta Mauro Ciampi e Marco Tiezzi, per il vino Francesco Vinciarelli e Massimo Bennati, per il pane Lucio Ricci e Vladimiro Nespoli, per il segnalibro Giuseppe Calosci ed infine per la cottura del "porco" Giorgio Iacomoni e Vittorio Camorri.

Cecco



Di seguito l'assessore ing. Andrea Bernardini ha svelato la targa che dedica i giardini di piazza Pescaia a don Antonio Mencarini quale segno di riconoscenza della città di Cortona per l'opera svolta a favore dei suoi concittadini.

Da Mercatale dove don Antonio era nato il 14 dicembre 1924, il parroco don Franco Giusti è intervenuto con una rappresentanza, mentre don Ottorino Capannini, premuroso confratello di don Antonio, ne ha ricordato l'impegno sacerdotale per la for-



**Modelli di fede**  
**Il paralizzato** (Marco cap. 2°, vv. 1-12)  
*Riflessioni di Padre Samuele Duranti*

Siamo a Cafarnao, probabilmente nella casa di Pietro. Gesù è sulla soglia della casa antistante la piazzetta dove è convenuta una grande folla che si assiepa davanti alla porta. E' tanto fitta che quando arrivano quattro uomini con un uomo paralizzato che giace sul suo lettuccio, non riescono a farsi largo e sono costretti a girare dalla parte della scala esterna per salire sul tetto a terrazz. Decisi a portare il poveretto dinanzi a Gesù, praticano un'apertura. Ci sono due tipi di copertura, per cui o si tratta di arroccare alcuni gradicci o di rimuovere alcune lastre se il tetto è fatto a concamerazione, come è probabile a Cafarnao, luogo basaltico. Si tratta comunque di un'impresa tant'è che l'evangelista la ricorda. Ed eccoci al centro della scena: Gesù vede la loro fede. La loro fede: la fede dell'uomo paralizzato che senz'altro ha testardamente insistito per essere portato da Gesù; la fede dei portatori, certi che Lui è capace di guarirlo. La loro fede: che va oltre ogni ostacolo. Gesù vede la loro fede. Interessante questo vedere, questo constatare e toccare con mano. Ed esordisce con una frase inattesa, che sorprende tutti; nessuno se l'aspettava: Figlio, ti sono perdonati i tuoi peccati. Lo chiama figlio, con grande bontà; e aggiunge: I tuoi peccati ti sono rimessi.

Un'affermazione che crea sconcerto. Giustamente gli scribi osservano: costui bestemmi! Il peccato è

offesa a Dio; chi dunque può perdonarlo se non Dio soltanto? Se è così, ed è così, come può costui arrogarsi un potere che solo Dio ha? Chi è mai costui che si appropria indebitamente questo potere di perdonare, che spetta unicamente a Dio?

Gesù, che legge nei cuori dice: perché ragionate così dentro di voi? Poi raccoglie la sfida: Che cosa è più facile dire: Ti sono rimessi i tuoi peccati o dire: Alzati e cammina? Sono due cose che superano ogni possibilità umana, richiedono un potere sovrumano. Gesù unisce le due cose per dimostrare apertamente che lui - figlio dell'uomo (il giudice della storia) ha, sulla terra (!) questo potere di perdonare. Ha questa potestà. E lo dimostra. Ecco infatti che la Parola si fa evento; produce ciò che dice.

Gesù comanda all'uomo paralizzato: io ti dico: alzati; prendi il tuo lettuccio e va' a casa tua. E l'uomo, all'istante, si alza, si carica del suo lettuccio e prende a camminare. Il miracolo, palese e realizzato dinanzi a tutti, certifica che Gesù ha davvero la potestà di perdonare i peccati. La potenza efficace della sua Parola lo manifesta decisamente; non si appropria, ma possiede davvero il potere che rivendica. Non è un bestemmiatore! E' bensì l'Agnello di Dio venuto a togliere il peccato del mondo. La fede è premiata dal perdono e dalla guarigione.

**STUDIO COMMERCIALE CATOZZI**  
Contabilità, paghe, consulenze aziendali, amministrazioni condominiali, internazionalizzazione  
Via A. Sandrelli, 2 - 52044 Camucia Tel. 0575 - 197.52.49

**CLIMA SISTEMI**  
di Angori e Barboni s.n.c.  
Via IV Novembre, 13  
Camucia di Cortona  
Tel. 0575/63.12.63  
Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008  
Certificato n. 430

# La manifestazione anti migranti è un serio fatto

La manifestazione anti migranti che si è svolta alle Piagge è un fatto grave e inusitato per la realtà cortonese che nella sua lunga storia ha sempre assunto i valori della tolleranza e dell'accoglienza come stelle polari della propria esistenza.

Se è ancora possibile provare a comprendere, seppure solo parzialmente, le ragioni dei residenti, sorpresi da un cambiamento capace di modificare la loro routine quotidiana, non può esservi invece nessuna scusante per quei partiti e quelle forze politiche di estrema destra che hanno scientemente deciso di interpretare il ruolo dei fomentatori di odio e paura. La loro disgustosa strumentalizzazione, apertamente razzista, contro l'arrivo di 23 disgraziati provenienti dalla parte più povera e

sfruttata del mondo, non può e non deve essere sopportata. In un Comune come il nostro, con i suoi 22.000 abitanti e i 342 Km<sup>2</sup> di territorio, solo chi è apertamente in malafede può parlare addirittura di invasione di fronte a un piccolo numero di migranti, scampati alla fame e alle onde del mare, che chiedono semplicemente di essere trattati come esseri umani.

E' nostro dovere, in quanto rappresentanti delle forze democratiche cortonesi, riaffermare i valori fondamentali della solidarietà e della pacifica convivenza tra tutti gli uomini, a prescindere da nazionalità, religione e colore della pelle. E' nostro dovere ricordare a chi finge di averlo dimenticato che, appena qualche decina di anni fa, toccò ai nostri nonni il crudele destino di essere costretti

ad abbandonare la propria terra per cercare lavoro e sostentamento altrove. Sì, è nostro dovere, perché chi tace, chi chiude gli occhi e si volta dall'altra parte di fronte alle ingiustizie ne diventa complice.

Sia chiaro, i firmatari di questo appello sono portatori di idee e valutazioni profondamente diverse, talvolta anche apertamente critiche, riguardo alle politiche sull'emigrazione attuate dagli ultimi governi italiani, ma non è questo il momento dei distinguo e delle discussioni. Di fronte ad eventi vergognosi come quello al quale abbiamo assistito alle Piagge si impone una risposta forte e unitaria e noi ci impegniamo a darla.

Siamo sicuri che il nostro po-

lo possegga ancora gli anticorpi necessari per respingere gli untori che, per pure ragioni elettorali, spargono a piene mani il germe del pregiudizio e della discriminazione.

Per questo le seguenti associazioni e forze politiche cortonesi chiedono all'Amministrazione Comunale e in particolare modo al Sindaco di farsi parte diligente per convocare al più presto possibile, magari anche con la gradita presenza del Prefetto, un incontro pubblico e aperto a tutta la cittadinanza per riaffermare i valori fondanti dell'accoglienza e della democrazia a Cortona.

**ACLI, ANPI, ARCI, Articolo Uno - MDP, CGIL, PD, PSI, PRC, SINISTRA ITALIANA**

## Riceviamo e Pubblichiamo

### Ma vergognatevi!

Nei giorni scorsi ho scritto un manifesto sulle conseguenze del fenomeno migratorio a Cortona, interpretando lo scorcio dell'opinione pubblica per il numero sempre crescente di africani nel nostro Comune.

Bighellonano, spesso si ubriacano, stazionano abitualmente davanti ai supermercati ed importunano le persone più anziane ed indifese per impadronirsi dei carrelli ed intascare un euro.

Non hanno nessuna voglia di integrarsi e non scappano da nessuna guerra.

Vengono in Italia perché è il modo più semplice e divertente per sbarcare il lunario, per mangiare, bere e divertirsi.

Nella giornata di venerdì 28 luglio, mentre stavo raggiungendo Bolzano per motivi di lavoro, si è scatenato l'inferno.

Vigili urbani, Carabinieri e Vigili del Fuoco sono stati mobilitati per procedere al sequestro dei manifesti senza che venissi minimamente informato di quanto stava accadendo.

Le bacheche di alluminio anodizzato che li contenevano sono state danneggiate, distrutte e rese inservibili le serrature con un trapano elettrico, utilizzando la stessa tecnica dei topi di appartamento.

Nella giornata di sabato 29 i Carabinieri di Terontola mi hanno comunicato che sono indagato per razzismo.

Ho sempre sostenuto che questo sistema politico è profondamente ingiusto e malato e che la politica locale è sostanzialmente incapace di dare risposte alle tante urgenze del territorio.

Non credevo sinceramente che un manifesto dai toni ironici meritasse un simile spiegamento di forze e una risposta così muscolare perché non affermava la presunta superiorità della razza bianca ma affrontava un problema reale e molto sentito dall'opinione pubblica.

Per quanto mi riguarda, tutte le volte che ho affrontato il problema dell'immigrazione ho cercato di farlo in modo non emotivo ma in maniera intelligente e fuori dal coro.

**Moschee, luoghi di culto e cimiteri islamici rappresentano soltanto l'effetto e non sono la causa di un fenomeno, quello migratorio, che sta assumendo dimensioni bibliche.**

Esiste una precisa strategia per pianificare l'invasione e sostit-

uire con gli africani la popolazione sempre più vecchia di un Occidente molle, decadente e privo di valori.

Dietro le Organizzazioni Non Governative che sbarcano sulle nostre coste decine di migliaia di africani non ci sono filantropi disinteressati ma l'Alta Finanza Internazionale che vuole distruggere le nostre tradizioni e la nostra cultura, liquidare le identità nazionali in nome del pensiero unico.

Mi dispiace che l'Amministrazione Comunale di Cortona abbia deciso di tapparmi la bocca e mi vergogno tanto del loro comportamento perché vivo in questo territorio, a cui sono legato, da 43 anni.

C'è chi è incapace di sostenere il confronto politico e cerca di colpire gli avversari con le Procure.

C'è chi fa giocare i bambini di Camucia in un pseudo giardino, tra la polvere e gli escrementi degli animali e invoca l'intervento di Giudici e Carabinieri per far togliere manifesti.

C'è chi sperpera denaro pubblico, favorendo gli amici degli amici, e chiama i pompieri per trapanare le bacheche.

Lo scenario è penoso e raccapricciante: non dovrebbero amministrare neppure un condominio e sono riusciti a umiliare una città prestigiosa come Cortona, incapaci di dare voce alla sua cultura, alle sue botteghe artigiane, agli artisti autentici che riempivano le sue contrade.

Sembra di stare a San Marino con i cinesi che vendono borsette e chincaglierie!

Cari compagni, anche se non siete più tali (...), anche se utilizzate maldestramente l'istituto della denuncia al posto della spranga e della chiave inglese, non riuscirete ad intimorirmi.

Credevo, di dovervi ringraziare perché mi avete aperto un'autostrada, incapaci come siete di percepire in anticipo gli effetti delle vostre azioni e delle vostre disastrose iniziative.

Fatemi pure questo bel processo per razzismo.

Siete odiosi e fuori dal mondo, asserragliati nel palazzo, terrorizzati per la riprovazione della gente, privi di qualunque progetto, pronti a sguinzagliare Vigili Urbani, Carabinieri, Pompieri e ad utilizzare i Giudici per neutralizzare gli avversari.

Ma fate una pena infinita.

**Mauro Turenci**  
E.mail: m.turenci@vodafone.it



## Risposta all'articolo stampa: contro il razzismo!

Rispondo molto volentieri all'articolo scritto da varie forze politiche e associazioni di sinistra, certo del fatto che i tempi cambiano ma loro no.

Premesso che Cortona non è razzista, Cortona ha accolto e dimostrato di essere un popolo civile, tantomeno non sono razziste le forze politiche di centro destra, movimenti alternativi alla sinistra, da sempre impegnati nel sociale e nella tutela del territorio, a differenza da chi parla e basta, magari graziato da pensioni d'oro grazie al ruolo politico assegnato da quei partiti che dovrebbero difendere le persone deboli e socialmente disagiate.

La manifestazione della Piagge, fortemente voluta anche dal sottoscritto, richiesta da varie persone di varia estrazione politica, ha destabilizzato l'apparato locale della sinistra, che non ha capito nulla sul fatto che il continuo arrivo dei profughi non è altro che un affare per pochi, un vero giro di denaro creato sulla pelle delle persone. I dati ci danno ragione, le persone veramente in difficoltà rimangono in africa mentre qui arrivano per gran parte uomini, ragazzi, che non sembrano almeno a quello che vediamo denutriti.

La manifestazione che i profughi hanno fatto ad Arezzo di fronte alla Questura è la conferma che queste persone entrano in Italia e pretendono di tutto e di più, mentre i nostri, le nostre famiglie fanno la fame.

Nel cortonese, come nel resto

d'Italia, esiste un aumento pericoloso della povertà, giovani senza lavoro, famiglie locali che non arrivano a fine mese, problematiche di ogni genere, spesso gli stessi vengono lasciati soli, grazie anche ad un sistema Isee che non permette agli Italiani di avere un sostegno. La sinistra si dovrebbe preoccupare di questo, di dare sostegno a chi da sempre contribuisce alla crescita sociale ed economica del nostro territorio, altro che manifestazione per l'accoglienza, prima i NOSTRI!

La manifestazione delle Piagge, pacifica e partecipata, ha dato fastidio al potere locale, quel potere che da sempre domina il territorio, vedere gente, famiglie con ragazzi e bambini, persone di ogni estrazione sociale, manifestazione democraticamente contro l'arrivo di 23 soggetti nella suddetta frazione, non è accettato da chi si definisce democratico di sinistra, dai compagni, dalle associazioni che preferiscono difendere a priori l'indifendibile, lo straniero.

Cari signori manifestare come abbiamo fatto non vuol dire razzismo, semplicemente vuol dire ascoltare il popolo, la gente, difendere uno stato sociale precario che sta "esplodendo", difendere un territorio, quel territorio che non vi ascolta più perché voi non lo rappresentate più. Chiamateci pure razzisti, fate quello che volete, su questo siamo democratici sicuramente più di voi tutti, Saluti.

**Luciano Meoni**



## Società Cardamone Group srl

È notizia di questi giorni che la Prefettura di Cosenza ha emesso un provvedimento restrittivo e di misure straordinarie ai sensi dell'art. 84 e 94 del decreto legislativo 159/2011 nei confronti della società Cardamone Group srl, facente parte del RTI, che si è aggiudicata l'appalto del servizio di mensa scolastica cortonese.

Gli atti delle Autorità Giudiziarie riportano, infatti, che dal quadro indiziario risulterebbero elementi che rivelano delle connessioni concrete con la criminalità organizzata.

Nello stesso tempo l'autorità prefettizia di Cosenza, ove ha sede la Cardamone, ha invitato l'amministrazione cortonese a provvedere celermente all'applicazione delle procedure previste dall'art. 48 c. 17 e 18 del codice dei contratti pubblici.

Queste misure prevedono la revoca immediata del contratto nei confronti della società colpita dal provvedimento e la verifica dell'eventuale prosecuzione con altro operatore del RTI, nel caso questo abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori richiesti.

Il MSS di Cortona, con il suo portavoce Matteo Scorcucchi, ha immediatamente presentato un'interrogazione urgente al sindaco e all'amministrazione per sapere se la stessa ha effettuato o avviato le procedure comunicate dalla Prefettura di Cosenza nei confronti della società gestrice colpita dal provvedimento, e se l'altra società del RTI possiede i requisiti per poter eventualmente proseguire e garantire il servizio scolastico anche per il prossimo anno scolastico 2017-2018.

Rimaniamo intanto esterrefatti e increduli per come un'amministrazione opera di fronte a certi avvenimenti e fatti che colpiscono servizi essenziali quali la mensa scolastica dei nostri figli, nascondendo certe notizie ai cittadini e mancando di totale trasparenza nei confronti degli stessi a distanza di quasi un mese dall'invito a procedere del Prefetto di Cosenza.

Il Movimento 5 Stelle di Cortona aveva visto lungo sulla vicenda fin dall'assegnazione della gara di appalto.

Fin da subito, infatti, analizzando gli atti di gara e il contratto firmato solo a marzo 2017, abbiamo rilevato partico-

lari indizi di valutazione e aggiudicazione che ci hanno insospettito, portandoci a monitorare attentamente il servizio svolto, il rispetto del capitolato e dell'offerta tecnica, la qualità e la quantità dei prodotti offerti nella mensa scolastica e la fornitura di quei servizi opzionali aggiuntivi sui quali l'RTI ha fondato la sua offerta, garantendosi così l'aggiudicazione del servizio.

Nelle nostre azioni di controllo, effettuate dal consigliere Scorcucchi nei plessi scolastici, sono state rilevate incongruenze e mancanze rispetto a quanto previsto dal capitolato, mancanze che prontamente abbiamo segnalato agli uffici comunali competenti.

Nei confronti del gestore sono arrivate alcune sanzioni dalla parte dell'amministrazione della quale però, dobbiamo dire per dovere di cronaca, spesso non abbiamo ricevuto collaborazione e interesse nel seguire e monitorare più di tanto i disservizi del gestore che, a nostro avviso, sono stati abbastanza frequenti, come dimostrato dall'ultima nostra segnalazione riguardante la mensa di Montecchio dove l'amministrazione, per sua stessa dichiarazione, ha appreso le inadempienze del gestore solamente grazie alla nostra segnalazione.

La nostra convinzione nel pretendere il rispetto degli accordi previsti nel capitolato, nell'offerta e nel contratto sia da parte dell'amministrazione in qualità di ente appaltante che da parte del gestore come fornitore del servizio, ci ha portato a marzo 2017 a produrre un esposto all'Autorità Nazionale Anticorruzione affinché la stessa effettuasse le dovute verifiche competenti.

Adesso non ci rimane che attendere gli sviluppi della vicenda, augurandoci che una volta tanto un'amministrazione competente e trasparente effettui celermente le procedure richieste al fine di garantire il servizio mensa senza intoppi anche per il prossimo anno scolastico

Ovviamente il Movimento 5 Stelle di Cortona sarà sempre attento e vigilerà su qualsiasi atto pubblico e sul rispetto degli stessi, come fatto in questa occasione con maggior ragione essendo un servizio che interessa l'alimentazione dei nostri bambini.

**MoVimento 5 Stelle Cortona**

## Ringraziamento Festa P.S.I. alla Pinetina di Camucia

Si è conclusa domenica 16 Luglio la Festa Socialista "Serate in Allegria" alla Pinetina di Camucia. Grandissima la soddisfazione degli organizzatori (P.S.I. Sezione Cortonese) per la buona partecipazione dei cittadini durante tutta la manifestazione.

Non possiamo che incominciare ringraziando tutte le amiche e gli amici che sono intervenuti e che hanno collaborato: ciascuno ha realizzato con noi la festa mettendoci del suo per farci sentire il calore, l'affetto, la simpatia e l'interesse per la nostra festa. Ci siamo portati a casa oltre al calore e all'affetto di tutti, nuove conoscenze come il Sindaco di Pergine e l'Assessore di Monsummano Terme, nuove amiche, nuovi amici e anche qualche nuova idea per la festa.

Grazie ancora a tutti coloro che sono venuti a trascorrere le quattro serate con noi.

Per una cena, per una bibita o un caffè, per un ballo o per una partita a briscola, per ascoltare il saluto dei politici amministratori che numerosi sono venuti a trovarci, dal nostro Segretario Nazionale Riccardo Nencini al nostro stimato sindaco Francesca Basanieri.

Grazie per il caloroso e convinto applauso al prof. Nicola Caldarone che con parole toccanti e in segno di grande stima ed amici-

zia ha ricordato per arte e fede socialista Enzo Olivastris, uno veramente di Noi.

Come sempre per noi è stata un'esperienza indispensabile per la vita e il progresso della nostra sezione cortonese. Lo sforzo è stato come sempre notevole e lo abbiamo condiviso con amici e compagni del P.S.I..

Un'esperienza molto positiva di collaborazione, sintonia ed efficienza.

Grazie anche e soprattutto agli sponsor, a "Coop. Agri 2000" di Fanelli Luciano, a "Renata Eventi" e a "Pizza Menchetti - L'angolo caffè" per le specialità gastronomiche che abbiamo degustato.

"Senza presunzioni - afferma Miro Petti - durante le nostre serate in allegria abbiamo sentito alcuni battiti del risveglio camuciense e tanta voglia di aggregazione.

I nostri sacrifici stanno per raccogliere i frutti seminati".

Un arrivederci caloroso al prossimo anno.

**La Segreteria PSI Cortonese**

**Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona**



**MENCHETTI**

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

## Sai Giovanni la Piazza ti piange

**G**li amici del tuo gruppo si incontrano non per un lieto momento come spesso avveniva ma per ricordarti come un grande amico, anima e motore sempre attivo, disponibile ad ascoltare e aiutare tutti.

La piazza, Cortona tutta, gli amici del Ciclo club piangono l'improvvisa scomparsa di Giovanni dopo una breve malattia, in questa estate torrida.

La sua scomparsa ha lasciato dentro di noi un vuoto e una gelida sensazione che questo caldo non riesce a lenire.

Nella mia mente è rimasta un'immagine di Giovanni in una fredda sera di questo inverno: uscivo dalla farmacia, ho incontrato Giovanni e come spesso diceva "visto nessuno" al che io ho risposto "non c'è anima viva con questo freddo". La piazza era vuota come capita spesso in inverno, io l'ho salutato dicendo "Io rientro, con questo freddo!..." Giovanni ha aggiunto "Io faccio due passi" e quel suo solito sorriso si è avviato, si è allontanato.

Quel suo sorriso mi è rimasto impresso, perché lì c'era tutta la sua voglia di vivere, la sua determinazione, la sua grande capacità di organizzare, di tenere vivo l'entusiasmo anche nei momenti di crisi del gruppo come solo può chi è leader. In quella sera gelida d'inverno, in quel sorriso ho visto un malinconico presagio di un destino che ognuno si porta dietro e al quale non sfugge. Nel Ciclo Club

Giovanni era la colonna organizzativa, l'addetto stampa che in tempo reale ci dava risultati e classifiche dei nostri atleti. Era il più orgoglioso dei "ragazzi", è stato lui che nel lontano 1992 ha fondato insieme a molti di noi il Ciclo Club "Quota 1000".

Il gruppo ciclistico sente la



sua mancanza in senso affettivo ma anche per tutto ciò che concerne la parte burocratica e organizzativa. Non mancherà soltanto a noi amici che con lui abbiamo condiviso passioni sia di "fedele" e non, momenti in Piazza o al Parterre che ci hanno fatto sentire vivi e partecipi in questa Cortona che lui amava tanto. Mancherà anche a organizzazioni come la Misericordia di Cortona

dove dal 2006 al 2009 è stato membro del Collegio dei Revisori dei conti, dal 2010 al 2013 è stato Presidente del Collegio e dal 2014 ad oggi è stato membro del Collegio.

Il pensiero corre alla sua famiglia dove la sua presenza è stata di esempio insieme alla moglie

Marisa e al figlio Fabio, alla figlia Lucia e alla piccola nepote.

Lo sguardo corre ora verso Rugapiana dove Giovanni si allontanò e scomparire da una Piazza sempre più deserta. Ma se vogliamo seguire una concezione cristiana, si è solo "avvantaggiato" dal suo gruppo, in gergo ciclistico, il gergo tanto caro a lui.

Grazie Giovanni.

**Valerio per il tuo gruppo**

## Si punta sullo sviluppo qualitativo del settore giovanile

ASD Cortona Volley

**I**l prossimo anno il Cortona volley ripartirà sicuramente con una implementazione del settore giovanile sia maschile che femminile: Sono stati anticipati gli ingressi nei campionati giovanili delle atlete 2006 e 2007 che formeranno due gruppi di Under 12.

Saranno seguite da Fabrizio Verni allenatore riconfermato e cardine inamovibile del settore giovanile.

Quindi le 2005 faranno il campionato Under 13, già anno scorso si sono ben comportate nella Final Four.

Anche questa squadra sarà seguita da Fabrizio Verni.

Quindi tutto il lavoro sui piccoli dei Cas sarà seguito dalle ragazze del Cortona Volley e da Maria Chiara Tribbioli.

Comprenderanno gli anni 2008, 2009 e 2010.

Inoltre da quest'anno sarà inserita un'allenatrice nuova che prenderà il gruppo Under 14 che aveva seguito Verni per due anni e che doveva crescere e quindi cambiare metodo.

Ci sarà un'allenatrice di esperienza proveniente da Montepulciano, Lucia Becucci; seguirà inizialmente il gruppo Under 14 e sarà man mano inserita nelle varie attività della società.

La sinergia del gruppo giovanile del Cortona Volley sarà gestita da Fabrizio Verni e da Lucia Becucci.

Inoltre è stata stretta una collaborazione con la Star volley Rigu-

tino per quanto riguarda l'Under 16 e Under 18: i numeri non permettevano di gestire le atlete in modo tranquillo e far fare i propri campionati in modo autonomo e quindi si è stretta questa collaborazione.

Si è cercato quindi di far fare a tutte le atlete il campionato più consono e più all'altezza delle proprie possibilità.

Ci sarà quindi una squadra Under 16 che si chiamerà Cortona Star Volley che giocherà a Camucia ed una squadra Under 18 che giocherà a Rigutino e si chiamerà Star Volley Cortona.

Questa l'attività di tutto il settore giovanile femminile.

Altra riconferma è Marcello Bucci che l'anno scorso ha seguito l'under 18 e che quest'anno la allenerà a Rigutino.

Quest'anno pur con sinergie si riesce a coprire tutti i campionati giovanili e soprattutto si è permesso alle atlete di poter giocare al loro livello.

Per quanto riguarda la prima squadra di serie C femminile è stato deciso di non partecipare e di cedere il titolo: i fattori che hanno portato a questa decisione non facile sono sostanzialmente due.

Il fatto di individuare con difficoltà un allenatore o un'allenatrice che fosse all'altezza come requisiti tecnici di Carmen Pimentel che ha concluso la sua collaborazione consensualmente a Cortona dopo sei anni di successi.

L'altro fattore che ha fatto prendere questa decisione è stato il fatto che seppur inizialmente alcune ragazze della rosa avevano dato la loro adesione parziale ma più della metà del gruppo di anno scorso non garantiva la partecipazione agli allenamenti e quindi alle partite: andando poi a stringere ci si è trovati con la difficoltà dell'individuazione di un allenatore capace, affidabile e disponibile ma soprattutto con un insufficiente numero di ragazze che garantivano al 100% la loro partecipazione. L'obiettivo era quello di trovare un allenatore all'altezza di Carmen Pimentel e di avere un numero sufficiente di ragazze e di qualità perché fosse disputato un campio-

nato discreto.

Questi due punti non si sono potuti concretizzare nonostante gli sforzi della società.

Alla fine la decisione presa è stata quella di cedere i diritti della serie C e di far andare a giocare gratuitamente in prestito per un anno le ragazze rimaste, cercando di mantenerle più unite possibile come gruppo.

Mannelli e Milani sono andate in prestito a Chiusi, la Mitu a Castiglion del lago, con tutte le altre molto richieste.

Si è cercato di selezionare le richieste in base alle capacità delle ragazze. Il prossimo anno saranno fatte delle valutazioni.

La squadra futura del Cortona volley sarà riformata con loro e con tutte ragazze del posto con pochissimi innessi da fuori.

L'obiettivo principale di questa nuova programmazione è di dare risalto e sviluppo ulteriore al settore giovanile.

Si cercherà a questo punto di lavorare in maniera ancora più intensa sulla qualità nel settore giovanile e di dare continuità a tutte le annate per avere ricambi di livello per la prima squadra. È stato fatto un passo qualitativo in avanti.

Si è cercato innanzitutto di ottimizzare anche l'aspetto del conto economico dove la società lamenta qualche mancanza da parte delle istituzioni e degli enti locali che non hanno supportato a dovere questa società che di fatto è la prima come i numeri di tutto il Comune di Cortona.

**Riccardo Fiorenzuoli**

## Giovani cortonesi ai Mondiali di Danza

**H**anno portato in alto i colori dell'Italia. Sono partiti da Cortona alla volta di Offenburg in Germania

per partecipare ai mondiali di danza 2017. Una competizione importantissima che coinvolge oltre 12 mila concorrenti provenien-



ti da 38 paesi.

Per l'Italia erano in 7 tutti provenienti dalla Fame Star Academy di Cortona.

Si tratta di Alen Bozzini, Gabriele Migliorati, Margherita Molesini e Maria Sole Morè impegnati

senza farsi prendere dall'emozione sono saliti sul palcoscenico tedesco con la consueta grinta e bravura strappando consensi e applausi.

Al di là dei risultati (nessuna medaglia per l'Italia) hanno vissu-



in un quartetto hip hop, Francesco Morè che ha gareggiato con un assolo hip hop, Madeleine Baines e Zahara Cazac impegnate in un passo a due classico e Anna Manning per l'assolo classico.

I giovanissimi danzatori hanno saputo mantenere nervi saldi e

to una bellissima esperienza formativa e di vita che conserveranno gelosamente tra i loro ricordi.

I ragazzi cortonesi si erano guadagnati la finalissima a gennaio partecipando alle qualificazioni che si sono svolte a Roma.

**Laura Lucente**

### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

#### Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

#### Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

**concessionarie TAMBURINI**

SELA, KIA, JEEP

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A  
52044 Cortona (Ar)  
Phone: +39 0575 63.02.86  
Web: [www.tamburinauto.it](http://www.tamburinauto.it)

Sede di Arezzo: Via Edison, 18  
52100 Arezzo  
Phone: +39 0575 38.08.97  
Web: [www.tamburinauto.it](http://www.tamburinauto.it)

**MEONI PALFINGER**

VEICOLI INDUSTRIALI

EPSILON PALFINGER

Via Gramsci 139/C - 52044 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Il fitness è un piacere per il corpo e per la mente; farlo bene è salute!

Personal trainer motivati, Istruttori qualificati, aggiornati e competenti

Preparazioni atletiche per ogni sport

Programmi individuali per dimagrimento

Un ambiente attivo e stimolante

**BODY line**

PALESTRA

## Un altro arbitro cortonese verso i vertici dell'AIA

Cortona oltre a dare i natali a celebri artisti, non si è dimostrata avara nel regalare altri personaggi di valore nazionale ai vertici di molti sport. A me però preme elencare alcuni arbitri di calcio che sono riusciti a salire nelle varie categorie Nazionali dell'AIA, Associazione Italiana Arbitri.

Primo fra tutti con una anagrafe abbastanza datata e promotore dell'hobby dell'arbitraggio nella nostra zona, è stato il sottoscritto, che proveniente da Arezzo, ha gettato le basi per i giovani invitandoli ad abbracciare la passione a dirigere gare di calcio.

Dopo di me, che ho avuto la fortuna di calcare campi di Serie "D", in ordine cronologico viene Simone Persiani, un ragazzo, come si suole dire dalle nostre parti, d'oro. Simone inizia la carriera nella stagione 84/85. Nel '92/93 passa alla categoria Nazionale Scambi, quindi bruciando le tappe nel '94/95, per i suoi grandi meriti passa alla Can D. In questa importante Commissione arbitrale dirige per ben 4 anni percorrendo in lungo e in largo tutta l'Italia e naturalmente togliendosi grandi soddisfazioni.

Persiani nel '97 in coppia con il collega Fratini di Arezzo, per due anni funge da Assistente sempre in Serie "D". Nel solito ruolo prosegue per altri 3 anni nell'ambito regionale nella Commissione CRA diretta dal collega Mazzei di Siena.

Questa è l'attività sportiva di Persiani, eccezionale compagno di viaggio. Io mi sono giovato della sua rettitudine e grande amicizia. Il nostro Simone ha svolto anche il ruolo di Osservatore Arbitro sempre in serie "D". Nel 2004 superava gli esami da arbitro un altro dei miei allievi più cari, Manuel Volpi anche lui ha partecipato al corso arbitri, nell'abitual fucina sita nella sede CGIL di Camucia. Questo ragazzo proveniente da Città della Pieve, due volte alla settimana dopo cena, veniva accompagnato dal babbo alla stazione di Chiusi, quindi al suo arrivo andavo a prenderlo alla stazione di Terontola, poi a fine serata io, il ragazzo e il babbo ripetevamo a ritroso il percorso iniziale. Per il giovane innumerevoli erano stati i sacrifici per raggiungere il traguardo prefisso. Manuel con volontà e dedizione, in pochi anni riesce a coronare ambiziose mete: nella stagione sportiva 2011/12 a soli 22 anni debutta nella Cai (Commissione Arbitri interregionale). L'anno dopo sale alla CAN "D", in questa serie resta solo 2 anni. Adesso l'arbitro Manuel Volpi da due stagioni calca i terreni di gioco dei più importanti stadi di

Lega Pro, naturalmente con prospettive future, almeno si spera, molto importanti.

L'ultimo mio allievo classe '93, è Lorenzo Maccarini cortonese DOC, che ha iniziato la carriera arbitrale a soli 15 anni. Dopo pochi anni di esperienze regionali, nelle ultime 3 stagioni sportive nella nostra Toscana Lorenzo ha diretto ininterrottamente le più importanti gare di calendario di Promozione e Eccellenza. A fine stagione sportiva, Maccarini è riuscito a raggiungere il suo primo grande traguardo, la promozione nella Categoria Nazionale CAI, nella speranza che sia il primo passo verso una fiorente carriera.

A questi miei valorosi allievi ho cercato di infondere l'a.b.c. delle regole del calcio. Mi sento inorgogliato per il loro successo e pienamente soddisfatto per aver contribuito, oltre a creare degli arbitri, soprattutto a formare dei veri uomini.

Mi rammarico solo per quei tanti miei ragazzi, che per anni hanno diretto gare a livello regionale, senza però raggiungere per svariati motivi mete importanti. Anche costoro mi hanno molto gratificato e li ho sempre nel cuore.

Danilo Sestini



Simone Persiani



Manuel Volpi



Lorenzo Maccarini

## Tennis Club Cortona

### Leonardo Catani ad una svolta

Confucio affermava che, chi decide di andare per un sentiero che porta in cima a una montagna, non vi può pervenire senza passare per vie difficili e scoscese. Allo stesso modo non si può vivere in assenza di sforzo e fatica; in ciò che si ama, o non si sente la fatica o la stessa fatica è amata, come scrive Sant'Agostino.

Con questa consapevolezza e con entusiasmo e volontà Leonardo Catani è ripartito dai tre giochi conquistati con tenacia nella partita disputata al Circolo Tennis Casalecchio di Reno (Bologna) nelle prequalificazioni agli Internazionali BNL d'Italia contro il 2.5 Giacomo Botticelli del Circolo Tennis Cesena.

Già nel torneo successivo, con quel filo di convinzione ed esperienza in più che ogni punto, gioco, set e incontro gli suggeriscono ha mostrato, qualità di gioco e velocità ragionata, quando sviluppa la propria identità di tennis in costante evoluzione; potremmo affermare "teoria applicata alla pratica".

Nell'Open di Figline Valdarno (Firenze) si è arreso solo nei quarti di finale a Daniele Bracciali ex n. 49 del mondo, 6/4 7/5 il risultato finale, a testimonianza di un incontro giocato alla pari, solo due/tre palle alla fine hanno fatto la differenza.

Successivamente presso il Circolo dove si è allenato per gran parte dell'anno, lo Junior Tennis Club di Arezzo di Via della Cella ha continuato nel trend positivo disputando l'Open che si è svolto dall'1 all'11 Giugno; Leonardo si è distinto per la profondità dei colpi e la scelta di soluzioni tattiche concrete e anche gli errori non forzati sono diminuiti drasticamente, ha sconfitto giocatori di più alta classifica dimostrando di capire l'energia e l'inerzia di ogni partita fino a concludere il suo cammino anche in questo torneo nei quarti di finale contro il quattorzo 2.3 Pierdario Lo Priore, pugliese del Circolo Tennis Galatina, 6/3 6/2 il punteggio finale, dove

era basilare avere il "carburante psicologico" dimostrato negli incontri precedenti. Dopo la parentesi degli Open emiliani di Bagnacavallo (Ravenna), ritiratosi sul punteggio di 6/4 3/1 in favore dell'avversario Francesco Giorgetti 2.6 dell'ASD Tennis Viserba e di Cervia (Ravenna), iscritto senza giocare, era importante guardarsi dentro per capire come poter ripartire nel migliore dei modi in vista di sfide ancor più difficili.

Il tempo cambia, le domande sono diverse e vanno più in profondità. Deve trovare le sue risposte, capire come tirar fuori il meglio da questa parte della sua vita. E trasformare tutto in esperienza. Poi è fondamentale fissare i giusti obiettivi rischiando, andando alla ricerca di risultati importanti, senza distrazioni per gare poco significative con sicurezza e coraggio offensivo, nella vita come nello sport si deve sempre alzare l'asticella avendo bene in mente che le scorciatoie sono pericolose.

Ha risolto prima di tutto le problematiche fisiologiche legate alla crescita che costantemente lo hanno accompagnato durante questi anni; i medici spesso parlano di "dolori della crescita" o di "dolori cartilaginei", mentre in realtà la causa dei dolori è rappresentata da una "plica sinoviale", nel caso di Leonardo presente nel ginocchio destro e asportata il 26 luglio scorso.

Ciò ha rappresentato un periodo di riflessione che lo ha aiutato a maturare come persona facendogli capire relativamente presto che non possiamo raggiungere certi traguardi nella vita se manca la salute. Tocca adesso a Leonardo trasformare l'attesa in occasione fruttuosa per scorgervi orientamenti, effetti, opportunità, esiti e risultati.

E' Italo Castellani, attuale Arcivescovo di Lucca, nativo di Cortona, nel suo bellissimo libro "Buone Notizie" a ricordarci che tutta la vita è attesa (significato di Avvento, il primo periodo dell'anno liturgico di preparazione al Natale, è l'attesa di Gesù).

### Valdipierre

### Avviciniamoci allo sport 2017

Si è rinnovato in Valdipierre l'appuntamento estivo con il Campus "Avviciniamoci allo sport". È stato un successo inaspettato; si sono iscritti 58 ragazzi tra i 4 e i 14 anni.

Numeri che hanno gratificato l'impegno di mister Gigi Segantini e delle due ragazze Chiara Cesari e Graziane Martins splendide collaboratrici.

Con i più piccoli impegnati al Roncalli con le ragazze nei giochi, soprattutto con l'acqua, (che bello bagnarsi) i grandi hanno ripreso il loro viaggio per conoscere la loro valle.

Siamo partiti da San Donnino abbiamo incontrato don Franco e la discesa da Madonna della Croce.

Stupendo il secondo giorno con la scoperta della vecchia strada per Cortona e poi l'attraversata dalla cima Montanare alla cima Gosparini; il giorno in piscina; la visita al bellissimo Borgo di Vagli dove, oltre ad essere accolti dalla gentilissima Stefania, il ristorante "il che c'è c'è" di Tiziana e Dina ci ha sorpreso con una "spizzata".

Ultimo giorno visita al Sasso di San Donnino e cena finale dove tutti insieme abbiamo passato una serata all'insegna del sano divertimento. Un ringraziamento a tutti: genitori, ragazzi e addetti ai lavori, siamo stati tutti bravi.

Appuntamento per il 2018 dove cercheremo di essere ancora più bravi.



### ASD Cortona Camucia

### La nuova stagione agonistica è alle porte

**T**estini è stato riconfermato dalla società. Soddisfazione da entrambe le parti?

Quando si decide di continuare un rapporto credo che necessariamente la soddisfazione debba esserci da entrambe le parti: Quest'anno rispetto alle stagioni passate tutto è stato preso con più calma. La società ha rinnovato le cariche al suo interno, aveva bisogno di più tempo per avere le idee più chiare riguardo alla programmazione della stagione, lo stesso anche per me è stato necessario e è stato meglio così: avevo un accordo triennale con questa società che si era chiuso con questa stagione e con il raggiungimento degli obiettivi e soddisfazione da entrambe le parti. Era necessario prendere decisioni più ponderate da entrambe le parti sul decidere se continuare o meno la nostra collaborazione: considerando tutto e vedendo la ferma convinzione della società di continuare a darmi fiducia dopo questi tre anni la decisione è stata di restare e continuare. È un grande onore allenare la squadra del paese in cui vivo e in cui ho giocato sin dalle giovanili. Ho scelto rapidamente.

**Il Presidente ha puntato molto sul fatto delle sue capacità di relazione oltre che le sue doti tecniche e tattiche, essere perfettamente in linea con le idee della Società è d'accordo?**

Per un allenatore moderno la capacità di comunicazione credo sia uno dei requisiti più importanti; si può dare la nostra impronta sia verso la società che verso i giocatori e lo staff. La cosa principale è essere se stessi comunicare con le persone restando se stessi è tutto più facile.

**C'è stata una importante riorganizzazione del settore giovanile soddisfatto anche per quelle che possono essere le implicazioni sulla prima squadra?**

Indipendentemente dalle singole decisioni che possono essere anche soggettive, il tempo dirà se le scelte sono state fatte bene oppure no. Quello che la società sta facendo è un passo dovuto, necessario per il futuro di tutta la Società. In questi tre anni il miglioramento sportivo della prima squadra è stato evidente quello che è stato più lento è quello del settore giovanile ed era necessario intervenire proprio lì. Quello che manca è l'approdo in prima squadra di elementi provenienti dal settore giovanile: per alcuni anni si sapeva che ci sarebbero stati dei problemi ma occorre fare di più perché in futuro sempre più giovani arrivino in prima squadra provenienti dal nostro settore giovanile, è indispensabile. Sapevamo che per il settore giova-

nile sarebbe stato necessario più tempo per crescere ma nel contesto adesso era il momento giusto per dare un'accelerata a questo processo.

La società nel convergere prevalentemente l'attività del direttore generale Ezio Cherubini nel settore giovanile ha inteso fare proprio questo. Questi cambiamenti anche radicali si spera possono avere gli stessi risultati che con la prima squadra.

**I giovani anche il prossimo anno saranno decisivi cosa ci può anticipare?**

La squadra sarà di certo molto più giovane rispetto al passato: sono andati via giocatori di grande esperienza ma dall'anagrafe un po' datata. Sono arrivati giocatori molto più giovani tanto che il prossimo anno avremo in rosa solo due giocatori oltre trent'anni. Tanti i fuori quota, sarà più stimolante ma anche più complicato. Era necessario ringiovanire e ripartire con un progetto nuovo dopo tre anni. I giovani in generale saranno fondamentali.

**Ci può anticipare qualche nome?**

Arriverà tra i giovani Censini, del '99, dalla Juniores Arezzo Football Academy, centrocampista; Alex Seri, '98, dal Lucignano tra i migliori juniores della Toscana; torna a Cortona Andrea Duri 2000, prodotto del vivaio arancione e che ha viaggiato in altre società. Per quanto riguarda le quote saranno confermate dalla stagione precedente. Innesti over quindi non in quota saranno quelli di Chiappini, '95, attaccante dal Soci, Terrazzi dell'89 esterno d'attacco proveniente dall'Ambra e Mirco Barbagli giocatore di esperienza dell'82 con trascorsi importanti tra i professionisti, come per esempio nell'Arezzo. Da sottolineare che Cacioppini ragazzo del '97 e del nostro comune pur non essendo più in quota visto quello che ha dimostrato in questi due anni sarà riconfermato.

**Ci dice i tempi della preparazione e dell'inizio del campionato?**

Abbiamo iniziato il 10 agosto con tre giorni di raduno e di test: l'attività vera e propria con la doppia seduta inizierà dal 16 agosto. Il campionato inizierà il 17 settembre, mentre il 3 e il 10 ci saranno le partite di coppa a seconda della programmazione.

**L'appuntamento è per tutti appassionati e non con la sagra della bistecca...**

La sagra è sempre una bellissima iniziativa, è una delle icone dell'estate Cortonese, aldilà del fatto che viene organizzata dalla società arancione. Incontrare amici e allietare le serate prima dell'inizio della preparazione è importante. **R.Fiorenzuoli**

## L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

### Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00  
Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00  
Lauree euro 40,00  
Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona  
Tariffe: A modulo: cm: 5x4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).  
Modulo cm: 10x4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione sabato 5 è in tipografia lunedì 7 agosto 2017



- Camucia Loc. Vallone 3 - Tel. 0575-67.85.10
- Castiglion del Lago Centro Commerciale Agilla - Tel. 075-95.35.40
- Foiano della Chiana Farniole, 184 - Tel. 0575-64.13.21
- Gubbio via Tiferate, 204 Loc. Madonna del Ponte - Tel. 075-92.73.383
- Sansepolcro via Senese - Tel. 0575-75.01.35
- Spoleto loc. San Nicolò Via Dalla Chiesa, 11 Tel. 074-35.05.101

**www.arredamentidelserra.it**